



AUTOVIE VENETE

2020-22

Misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012



S.p.A. Autovie Venete

Concessionaria dell'Autostrada Venezia - Trieste con diramazioni Palmanova - Udine e Portogruaro - Pordenone - Conegliano
Sede Legale: Via Locchi 19 - 34143 TRIESTE
Tel. 040/3189111 - Fax 040/3189235
Centro Servizi Palmanova - 33050 Bagnaria Arsa (Ud)
Tel. 0432/925111 - Fax 0432/925399
Cap.Soc. € 157.965.738,58 i.v.
R.E.A. Trieste n. 14-195 Reg.Imprese di Trieste
P.I. e C.F. 00098290323 - C.C.P. 00283341
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di Friulia S.p.A. Finanziaria Regionale Friuli-Venezia Giulia
Sito Internet <http://www.autovie.it>

Sezione C

*Modello di Organizzazione e di Gestione
ex d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231*

Sommario

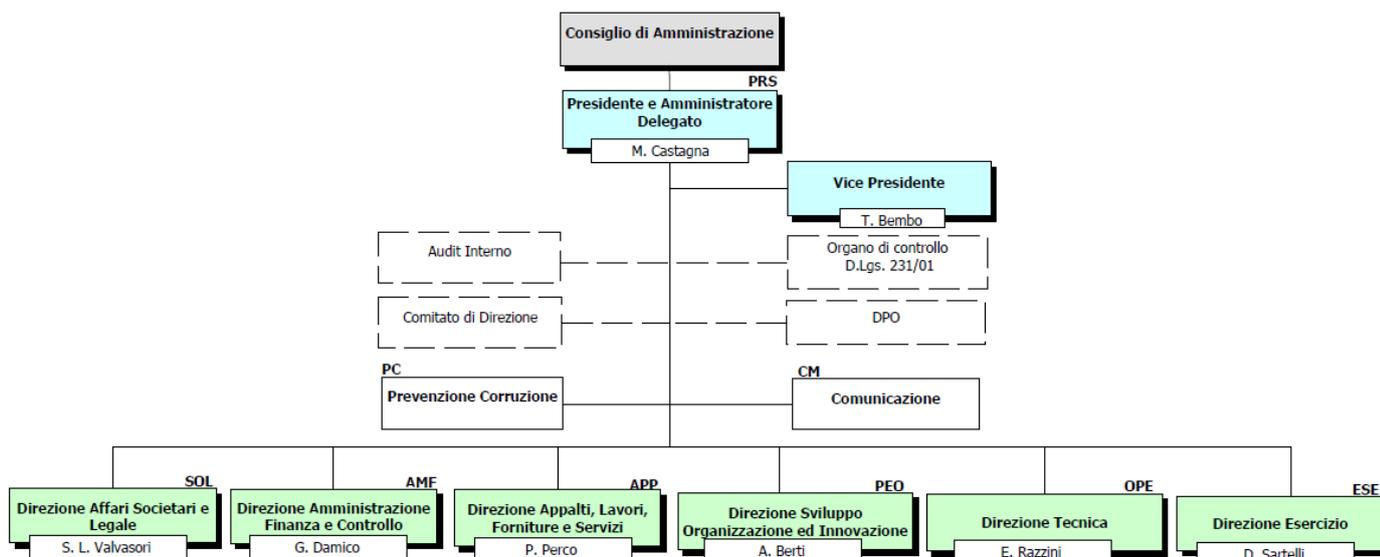
| | |
|---|----|
| 1. Abbreviazioni, definizioni e sigle aziendali | 2 |
| 2. Premessa | 4 |
| 3. Il processo di elaborazione: obiettivi, ruoli, responsabilità..... | 5 |
| 3.1. Aggiornamenti normativi..... | 5 |
| 3.2. Obiettivi strategici ed elaborazione | 5 |
| 3.3. Soggetti e ruoli della strategia di prevenzione | 9 |
| 4. Metodologia di analisi del rischio..... | 14 |
| 5. Analisi del contesto | 17 |
| 5.1. Analisi del contesto esterno | 17 |
| 5.2. Analisi del contesto interno..... | 21 |
| 6. Valutazione del rischio: identificazione, analisi e ponderazione..... | 29 |
| 7. Trattamento del rischio: identificazione e programmazione delle misure | 31 |
| 7.1. Trasparenza | 34 |
| 7.1.1. Nuove linee guida A.N.AC. per le Società..... | 34 |
| 7.1.2. Programmazione della trasparenza..... | 35 |
| 7.1.3. Accesso civico | 45 |
| 7.2. Altre misure generali | 47 |
| 7.2.1. Codice etico e di condotta | 47 |
| 7.2.2. Formazione | 47 |
| 7.2.3. Misure di disciplina del conflitto d'interesse..... | 50 |
| 7.2.4. Inconferibilità ed incompatibilità negli incarichi dirigenziali (d.lgs. 39/2013) | 51 |
| 7.2.5. Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (Whistleblowing) | 52 |
| 7.2.6. Misure di sensibilizzazione e promozione di standard di comportamento | 54 |
| 7.3. Misure specifiche..... | 56 |
| 7.3.1. Misure specifiche nell'area di rischio dei contratti pubblici..... | 56 |
| 7.3.2. Misure specifiche nelle altre aree di rischio..... | 70 |
| 8. Monitoraggio | 75 |

Allegati:

- 1) REFERENTI
- 2) DIREZIONI E UNITA' ORGANIZZATIVE DELLA S.P.A. AUTOVIE VENETE
- 3) REGISTRO DEI PROCESSI, ATTIVITA' E RISCHI
- 4) VALUTAZIONE DEL RISCHIO
- 5) MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE IN ESSERE
- 6) PIANO DELLA FORMAZIONE
- 7) OBBLIGHI DI TRASPARENZA SULL'ORGANIZZAZIONE S.P.A. AUTOVIE VENETE

1. Abbreviazioni, definizioni e sigle aziendali

| | |
|-----------------------------------|---|
| A.N.AC. | Autorità Nazionale Anticorruzione |
| SAAV | S.p.A. Autovie Venete |
| OIV | Organismo Indipendente di Valutazione (art. 14 c. 4, lett. g) del d.lgs. n. 150/2009) |
| PNA 2013 | Piano Nazionale Anticorruzione 2013 (Delibera A.N.AC. n. 72/2013) |
| PNA 2015 | Aggiornamento 2015 al PNA (Determinazione A.N.AC. n. 12/2015) |
| PNA 2016 | Piano Nazionale Anticorruzione 2016 (Delibera A.N.AC. n. 831/2016) |
| PNA 2017 | Approvazione definitiva dell'Aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione (Delibera A.N.AC. n. 1208/2017) |
| PNA 2018 | Approvazione definitiva dell'Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione (Delibera A.N.AC. n. 1074/2018) |
| PNA 2019 | Piano Nazionale Anticorruzione 2019 (Delibera A.N.AC. n. 1064/2019) |
| PTPC | Piano triennale di prevenzione della corruzione |
| PTTI | Programma triennale per la trasparenza e l'integrità |
| PTPCT | Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza (unico documento dal PNA 2016) |
| Misure di prevenzione integrative | "Misure di prevenzione della corruzione integrative di quelle adottate ai sensi del d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231" triennio 2017-2019 |
| Misure integrative di prevenzione | "Misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012", dal triennio 2018-2020 |
| Linee Guida Trasparenza 2016 | Prime Linee Guida A.N.AC. " <i>recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013, come modificato dal d.lgs. 97/2016</i> " di data 28 dicembre 2016. |
| Linee Guida Trasparenza 2017 | " <i>Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici</i> " di data 8 novembre 2017 |
| RPCT | Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza |
| CDA | Consiglio d'Amministrazione (Organo d'indirizzo) |
| OdV | Organismo di Vigilanza ex d.lgs. 231/2001 |
| MOG | Modello di Organizzazione e di Gestione ex d.lgs. 231/2001 |
| RUP | Responsabile unico del procedimento (d.lgs. 50/2016) |
| DEC | Direttore dell'esecuzione del contratto (d.lgs. 50/2016) |
| DL | Direttore dei lavori (d.lgs. 50/2016) |



Il processo di valutazione del rischio è stato aggiornato con i Direttori e con la Responsabile dell'Unità Organizzativa "Comunicazione" (dott.ssa Raffaella Mestroni - PRS/CM), in staff al Presidente ed Amministratore Delegato.

Le sigle sono usate per indicare i soggetti responsabili / coinvolti nell'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione. Per maggior dettaglio sulle sigle delle Unità Organizzative afferenti alle Direzioni, si rimanda all'Allegato 2 "Direzioni e Unità Organizzative della S.p.A. Autovie Venete".

2. Premessa

Con delibera di data 25 gennaio 2019, il Consiglio d'Amministrazione della S.p.A. Autovie Venete (di seguito anche "SAAV") ha adottato le "Misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012" relative al triennio 2019-2021.

Il presente documento costituisce il quinto aggiornamento della programmazione di misure di prevenzione della corruzione e lo stesso viene proposto al Consiglio d'Amministrazione, in qualità di organo di indirizzo della Società, da parte del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Nel documento di cui trattasi viene illustrata la strategia di prevenzione della corruzione che la S.p.A. Autovie Venete intende attuare durante il triennio 2020-2022, in linea di continuità e in un'ottica di progressivo miglioramento rispetto alla strategia contenuta nelle "Misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012" adottate nel 2019.

Il presente documento costituisce, altresì, integrazione (Sezione C) del Modello di Organizzazione e di Gestione, ex d.lgs. n. 231/2001.

3. Il processo di elaborazione: obiettivi, ruoli, responsabilità

3.1. Aggiornamenti normativi

Nel corso dell'anno 2019, non sono intervenute rilevanti modifiche legislative in materia di prevenzione della corruzione.

Il Piano Nazionale Anticorruzione 2019, adottato dall'A.N.AC. con Delibera n. 1064/2019, non ha introdotto novità di rilievo nell'ambito delle Società in controllo pubblico, le quali *sono tenute ad adottare le misure di prevenzione della corruzione ai sensi della legge n. 190/2012, in un documento unitario che tiene luogo al PTPCT. Ove adottato il modello 231, tali misure sono unite in un unico documento con quelle del modello 231*¹.

Inoltre, l'aggiornamento 2018 al PNA aveva ribadito che le Società in controllo pubblico sono tenute a nominare un RPCT, ad applicare gli obblighi di trasparenza di cui al d.lgs. n.33/2013, con i limiti di compatibilità, e a dotarsi di una disciplina interna per il riscontro alle istanze di accesso generalizzato.

Pertanto, **la S.p.A. Autovie Venete**, che, come detto sopra, rientra tra i soggetti di cui all'art. 2-bis, comma 2, del d.lgs. n.33/2013, ***integra il Modello di Organizzazione e Gestione ex d.lgs. n. 231 del 2001 con misure idonee a prevenire anche i fenomeni di corruzione e di illegalità in coerenza con le finalità della l. n.190/2012.***

Le misure sono ricondotte in un documento unitario che tiene luogo del PTPC anche ai fini della valutazione dell'aggiornamento annuale e della vigilanza dell'ANAC. Dette misure sono collocate in una sezione apposita e dunque sono chiaramente identificabili, tenuto conto che ad esse sono correlate forme di gestione e responsabilità differenti².

3.2. Obiettivi strategici ed elaborazione

Il presente documento è stato elaborato tenendo in considerazione le indicazioni della normativa vigente, del Piano Nazionale Anticorruzione, e suoi successivi aggiornamenti, e delle Linee Guida A.N.AC..

La strategia di prevenzione della corruzione del vertice aziendale continua ad essere indirizzata verso un maggior coinvolgimento dei componenti del C.d.A., degli Organi di controllo (Collegio sindacale, Internal Audit, Organismo di Vigilanza) e dei dirigenti, sui temi della trasparenza e sulle misure di prevenzione della corruzione. Uno degli obiettivi strategici, infatti, consiste nel rafforzare le sinergie e la condivisione dei flussi informativi tra i soggetti responsabili delle attività di controllo ed audit.

Come già indicato, dal 1° dicembre 2017, al Direttore Affari Societari e Legale è stato assegnato l'incarico di "Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza"; la sua attività di collaborazione con l'Organismo di Vigilanza è, poi, proseguita non solo in quanto lo stesso ha ricoperto la carica di componente dell'OdV fino al 30 giugno 2019, ma anche a livello di mission attribuita dal funzionigramma aziendale al Direttore stesso, cui è affidato il compito di *gestire e*

¹ Si vedano pag. 15 – 17 del PNA 2019.

² PNA 2016, pag. 13.

coordinare la corporate governance e la compliance, in particolare per quanto attiene gli adempimenti del Decreto Legislativo 231 in materia di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche.

Con le *Misure di prevenzione integrative* approvate nel 2017, era già stata attuata un'importante opera di aggiornamento della mappatura dei processi, tenendo conto non solo delle nuove aree di rischio generali individuate dal PNA 2015, ma anche dell'organizzazione e delle attività specifiche della S.p.A. Autovie Venete, soprattutto alla luce della riorganizzazione aziendale del 1° luglio 2016. All'epoca era stato chiesto alle Direzioni di valutare i processi pensando al concetto più ampio di "corruzione", proposto dal PNA (malamministrazione), e, dopo l'individuazione dei principali rischi associati ai diversi processi, era stato predisposto il primo "Registro dei processi, attività e rischi" (Allegato 3).

I processi di competenza erano stati valutati dalle Direzioni e i punteggi assegnati, secondo il modello dell'allegato 5 del PNA 2013, erano stati raccolti nell'Allegato 4) "Valutazione del rischio".

Alla luce della valutazione dei rischi, era stato chiesto alle Direzioni di proporre al RPCT misure di miglioramento concrete, sostenibili (economicamente ed organizzativamente) e verificabili, indicando chiaramente le Direzioni con cui era necessaria una collaborazione.

In molti casi, le Direzioni avevano individuato la necessità di ulteriori regolamenti, procedure o istruzioni tecniche, al fine di assumere comportamenti efficaci e coerenti tra di loro, anche nei confronti dell'esterno, riducendo al contempo spazio d'azione agli interessi particolari. Da queste considerazioni nasceva l'obiettivo strategico di rafforzamento del Sistema di Gestione Integrato, che viene confermato, anche per il triennio 2019-2021, e che rappresenta uno dei principali strumenti di attuazione delle misure di prevenzione di carattere organizzativo.

Nell'arco del triennio successivo alla mappatura contenuta nelle *Misure di prevenzione integrative* approvate nel 2017, non sono state attuate riorganizzazioni con un impatto sostanziale sui processi e sulle attività individuati nell'Allegato 3) *Registro dei processi, attività e rischi* e quindi, nell'ambito delle attività periodiche di monitoraggio, il RPCT ha chiesto alle Direzioni di riferire sull'attuazione delle misure programmate e comunicare eventuali variazioni da apportare al *Registro dei processi, attività e rischi*, rivalutando i rischi nel caso di introduzione di nuove misure di prevenzione specifiche o, comunque, ove ritenuto opportuno.

Un obiettivo strategico che viene confermato anche per il triennio 2020-2022 riguarda l'integrazione tra Modello di Organizzazione e di Gestione, Misure integrative di prevenzione della corruzione e Piano delle Performance, partendo da una mappatura condivisa dei processi e delle attività, al fine anche di rendere congruenti gli obiettivi assegnati nell'ambito del sistema premiante e le responsabilità attribuite per l'attuazione delle misure di prevenzione programmate, nell'ambito sia del d.lgs. 231/2001, sia della legge 190/2012. Questo obiettivo viene caldeggiato anche dal PNA 2019 in cui si auspica un approfondimento delle mappature dei processi, in un'ottica di integrazione che coinvolga tutte le strutture aziendali che sono impegnate nella valutazione dei rischi (non solo corruttivi) o della performance.

Un obiettivo strategico promosso dall'Organo di indirizzo, già dall'anno 2017, è quello di razionalizzare e sistematizzare i sistemi di controllo della Società, anche attraverso lo sviluppo di una collaborazione stretta tra Organismo di Vigilanza (OdV), Internal Audit, Collegio Sindacale e Unità Organizzativa "Prevenzione Corruzione". La scelta di nominare tra i componenti dell'OdV, rinnovato in carica dal 1° luglio 2016, il RPCT ed un componente del Collegio Sindacale è stato uno dei primi atti di avvio della collaborazione tra i soggetti coinvolti, a vario titolo, nei controlli interni e nell'attività di vigilanza.

Il RPCT, nominato nel novembre 2017, ha mantenuto l'incarico, a titolo gratuito, all'interno dell'OdV, per continuità con la precedente scelta, fino al 30 giugno 2019, data di scadenza dell'Organismo nominato per il triennio 2016-2019. La Società si è così allineata alle prescrizioni impartite da ultimo con il PNA 2019, in cui si esclude che il RPCT possa ricoprire anche il ruolo di componente o di presidente dell'Organismo di Vigilanza.

Un ulteriore obiettivo di coordinamento è continuare ed ampliare la collaborazione tra l'Unità Organizzativa "Controllo di gestione" (Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo) e il RPCT, sia sul fronte dei controlli incrociati propedeutici alla pubblicazione dei dati sugli appalti (ai sensi dell'art. 1, comma 32, l. 190/2012), sia sul fronte di una proceduralizzazione dei controlli interni.

Anche nel corso del 2019, come già nel 2018, lo sviluppo di un disegno unitario dei sistemi di controllo ha scontato il verificarsi di eventi che hanno fortemente rallentato l'impostazione del sistema. In particolare, il completamento del procedimento ART con la delibera 133/2018 di fine dicembre 2018 relativa alla definizione del sistema tariffario per la NEWCO, da applicarsi al nuovo Concessionario candidato a subentrare nel rapporto oggi assentito ad Autovie Venete, e i successivi sviluppi protrattisi per l'intero 2019 – presentazione al Concedente dell'Accordo di Cooperazione e del Piano Economico finanziario e iter seguente che ha portato da ultimo in data 23 dicembre 2019 alla registrazione in Corte dei Conti della delibera CIPE 39/2019 di approvazione dell'Accordo di Cooperazione e dell'accluso PEF – hanno consentito di aggiungere alcuni tasselli in un quadro che, tuttavia, permane ancora parziale e incerto anche nei tempi di realizzazione.

Tale incertezza, associata a quella che interessa l'intero settore autostradale, oltre alla complessità dell'iter del passaggio della concessione che ha di fatto coinvolto in modo significativo la struttura del Controllo di Gestione – e si stima continuerà a coinvolgerla anche nel 2020 per il travaso dei sistemi e delle prassi nell'operatività del nuovo soggetto concessionario –, induce a suggerire di posporre l'orizzonte di realizzazione della misura dandogli un respiro biennale.

Inoltre, anche il cambio organizzativo di marzo 2019 che ha unito le strutture del Controllo di Gestione e della Tesoreria, se in ottica prospettica potrà produrre migliori sinergie nell'ambito del sistema dei controlli, nell'immediato ha senz'altro assorbito energie nella gestione dell'operatività quotidiana a scapito di progetti di più ampia portata.

Da ultimo, si è aggiunto anche il cambio della decorrenza dell'esercizio sociale con il ritorno all'orizzonte solare a partire dal primo gennaio 2020: tale variazione sta ancora generando pesanti

adeguamenti nel sistema contabile e di controllo di gestione, in particolare con una ripresa della pianificazione e delle previsioni di budget per il 2020, attività che sono tutt'ora in corso.

Si ritiene, di confermare la misura, posta la necessità di un'adeguata articolazione del set di indicatori di qualità, di monitoraggio dei costi operativi e delle tempistiche degli investimenti e di un ampliamento dei soggetti aziendali coinvolti – rivalutando anche la possibile correlazione, al momento non concretizzata, con il progetto delle Performance – peraltro considerando che gli orizzonti temporali di applicazione dei nuovi meccanismi tariffari per il nuovo concessionario – in particolare correlati alla qualità – potrebbero progressivamente spostarsi più in là nel tempo.

Si conferma anche la necessità di procedere per moduli separati da integrare in unica procedura solo a stabilità del quadro di riferimento.

| OBIETTIVO STRATEGICO DI COORDINAMENTO | Stato di attuazione | Tempi di attuazione | Indicatori di attuazione | Soggetto responsabile | Soggetti coinvolti |
|--|----------------------|---|---|-----------------------|--|
| Definire una macroprocedura di qualità che descriva l'intero sistema di controllo e rinvii alle singole sottoprocedure o istruzioni tecniche che disciplinano ambiti più specifici, considerando: - gli indicatori di qualità che fanno parte del sistema tariffario; - indicatori di monitoraggio dei costi operativi e delle tempistiche di investimento - gli obiettivi del Piano delle Performance; - gli obiettivi posti dalle misure di miglioramento definite nei vari processi di gestione del rischio aziendale (MOG 231, Misure integrative di prevenzione Legge 190/2012, Sistema di Gestione Integrato, etc) | IN ATTUAZIO NE | Febbraio 2018 – Dicembre 2018 Giugno 2020 Dicembre 2021 | Emissione della procedura nel sistema di Gestione Integrato Qualità Ambiente e Sicurezza | AMF-TC | PRS-PC SOL PEO (FS, SI, PT) ESE-VT Referenti |

Con riferimento alla composizione del documento, seguendo le indicazioni dell'A.N.AC. nel PNA 2016, confermate nelle Linee Guida Trasparenza 2016 e 2017, la misura di prevenzione della trasparenza viene trattata in un capitolo specifico e non viene più redatto il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (PTTI).

L'aggiornamento delle *Misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012* è stato anticipato all'Organismo di Vigilanza nel corso della riunione di data 23 gennaio 2020.

Il documento è stato, poi, adottato con delibera del Consiglio d'Amministrazione in data 28 gennaio 2020, con parere favorevole dell'Organismo di Vigilanza.

La sezione C del Modello Organizzativo e di Gestione viene pubblicata, entro un mese dalla data dell'adozione da parte del CDA, nella sezione "Società trasparente" – "Altri contenuti – corruzione", del sito web istituzionale della S.p.A. Autovie Venete. Inoltre, trattandosi di una sezione del MOG, quest'ultimo sarà aggiornato, pubblicando la relativa sezione C nella pagina web del sito istituzionale.

3.3. Soggetti e ruoli della strategia di prevenzione

Riprendendo quanto già descritto nel punto 2.3 del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2016-2018 e nel punto 3.3 delle successive Misure di prevenzione integrative di quelle adottate ai sensi del d.lgs. n. 231/2001, si delineano, di seguito, compiti e funzioni dei soggetti coinvolti nel processo di adozione ed attuazione delle **"Misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012"** per il triennio 2020-2022.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT)

Con delibera di data 24 novembre 2017, il Consiglio d'Amministrazione della S.p.A. Autovie Venete, dopo un'approfondita comparazione tra tutti i profili dirigenziali presenti in azienda, tenuto conto dell'adeguatezza del profilo soggettivo (requisiti di onorabilità e professionalità) ed organizzativo in capo al Direttore Affari Societari e Legale, ha individuato lo stesso come nuovo Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, a far data dal 1° dicembre 2017.

In organigramma è rimasta l'Unità Organizzativa denominata "Prevenzione Corruzione", che riporta direttamente al Presidente ed Amministratore Delegato della Società. Il RPCT si avvale, per le attività specifiche, del supporto dell'Ufficio Governance e Compliance della Direzione Affari Societari e Legale.

I compiti affidati al Responsabile sono quelli definiti dalla normativa vigente e dagli atti interpretativi dell'A.N.AC., come indicato anche nell'atto di nomina (*prot. Atti/4032 del 28.11.2017*), pubblicato nella sezione "Società trasparente – Altri contenuti – Corruzione" del sito web istituzionale.

Oltre ai compiti previsti dalla normativa vigente, nella lettera di nomina è previsto che:

- *Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, nello svolgimento dell'incarico, come definito dalla normativa vigente, dovrà verificare l'efficace attuazione delle misure programmate e proporre al Consiglio d'Amministrazione l'aggiornamento della sezione del M.O.G. denominata "Misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012", secondo le modalità definite dalla normativa, dal Piano nazionale anticorruzione e suoi aggiornamenti ed eventuali delibere adottate dall'A.N.AC.;*
- *Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, ferme restando le responsabilità dei singoli Direttori e Responsabili di Unità Organizzativa, tenuti a garantire il*

tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge, dovrà svolgere stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione, come individuati nell'allegato alle "Misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012".

- *Considerata la stretta connessione tra le misure adottate ai sensi del d.lgs. n. 231 del 2001 e quelle previste dalla legge n. 190 del 2012, le funzioni del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza dovranno essere svolte in costante coordinamento con quelle dell'Organismo di Vigilanza.*

L'organo di indirizzo – il Consiglio d'Amministrazione

Il Consiglio d'Amministrazione adotta, su proposta del RPCT, le *"Misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012"*³. Inoltre, l'Organo amministrativo adotta tutti gli atti di indirizzo di carattere generale che siano direttamente o indirettamente finalizzati alla prevenzione della corruzione, nonché definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza⁴.

Nella seduta del 14 dicembre 2015, il Consiglio d'Amministrazione ha stabilito che al Presidente ed Amministratore Delegato, ing. Maurizio Castagna, riferiscono sia l'Organo di vigilanza ex d.lgs. 231/2001 sia il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, *"di cui cura e garantisce l'adeguatezza e l'efficienza delle rispettive strutture unitamente al Consiglio d'Amministrazione"*.

Come precisato nell'art. 1 co. 9, lett. c) della legge n. 190/2012, in riferimento ai processi con maggior rischio, è importante prevedere *«obblighi di informazione nei confronti del RPCT chiamato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Piano»*. Tali obblighi informativi ricadono su tutti i soggetti coinvolti, già nella fase di formazione del Piano e, poi, nelle fasi di verifica del suo funzionamento e dell'attuazione delle misure adottate. Con Ordine di servizio n. 48/15 (prot. 18/11/2015 Int/4228), il Presidente ha ricordato a tutti i dipendenti *"la necessità di prestare massimo supporto all'attività"* del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

L'Organismo di Vigilanza ex d.lgs. 231/2001

L'Organismo di Vigilanza della S.p.A. Autovie Venete riporta al Presidente ed Amministratore Delegato. Le funzioni del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza devono essere svolte in costante coordinamento con quelle dell'Organismo di Vigilanza, come previsto nel suo atto di nomina.

³ Sul punto il PNA 2019, pag. 22, precisa che *"Il RPCT è il soggetto titolare in esclusiva (essendo vietato l'ausilio esterno) del potere di predisposizione e di proposta del PTPCT all'organo di indirizzo. È necessario che il RPCT partecipi alla riunione dell'organo di indirizzo, sia in sede di prima valutazione sia in sede di approvazione del PTPCT, al fine di verificare adeguatamente i contenuti e le implicazioni attuative"*.

⁴ Si veda il PNA 2019, pag. 22.

Il 1° luglio 2016, in linea con gli indirizzi della Determinazione A.N.AC. n. 8/2015, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è stato nominato, dall'Organo di indirizzo della Società, componente dell'Organismo di Vigilanza (assieme ad un componente del Collegio Sindacale), al fine di massimizzare la collaborazione tra le strutture di controllo, per una maggiore condivisione delle informazioni, anche nella programmazione dei monitoraggi.

Alla luce delle nuove Linee Guida A.N.AC. sugli obblighi di trasparenza delle società controllate da un'amministrazione pubblica⁵, la Società ha mantenuto l'RPCT quale componente dell'Organismo di cui trattasi fino al 30.06.2019, data di scadenza del mandato dell'OdV del triennio 2016-2019. In sede di rinnovo dell'Organismo, quindi, avvenuto con delibera consiliare del 27 giugno 2019, l'RPCT è stato espunto dallo stesso, mentre è stata confermata la presenza di un membro del Collegio Sindacale⁶.

Permane, in ogni caso, una stretta collaborazione tra RPCT e OdV, soprattutto nella condivisione dei flussi informativi, anche in forza di quanto previsto dal funzionigramma aziendale che attribuisce al Direttore Affari Societari e Legale il compito di *gestire e coordinare la corporate governance e la compliance, in particolare per quanto attiene gli adempimenti del Decreto Legislativo 231 in materia di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche.*

In relazione a un tanto, preme segnalare che l'Organismo di Vigilanza, nell'esercizio del suo potere di auto-normazione, ha recentemente redatto, di concerto con il RPCT, il "*Regolamento dei flussi informativi verso l'Organismo di Vigilanza ed il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di S.p.A. Autovie Venete*", in attuazione di quanto previsto nel Modello di Organizzazione e Gestione, delle Misure ex legge n. 190/2012 e del Codice Etico e di Condotta adottati da Autovie Venete. Detto Regolamento costituisce una mappatura univoca di riferimento e d'immediato accesso in tema di informazioni da condividere con i soggetti summenzionati, ed è altresì munito di una tabella, costruita partendo dal "*prospetto flussi informativi verso l'OdV*" precedentemente adottato dalla Società ed in vigore dal 1° febbraio 2017 al 31 dicembre 2019, che ha lo scopo di individuare schematicamente informazioni, dati e documenti necessari all'esercizio dell'attività di vigilanza, di identificare i soggetti responsabili della trasmissione di tali informazioni ed i soggetti destinatari (RPCT e/o OdV), definendo la periodicità delle comunicazioni medesime.

I Referenti per la prevenzione

I Referenti sono stati indicati dalle Direzioni, in occasione dell'adozione del PTPC 2016 – 2018 e successivamente confermati, integrati o modificati, in occasione dell'adozione delle successive Misure di prevenzione integrative di quelle adottate ai sensi del d.lgs. n. 231/2001.

Sin dai primi mesi del 2016, è stato avviato un lavoro di condivisione tra l'Unità Organizzativa Prevenzione Corruzione e i vari Referenti, che rappresentano, per i Direttori, i soggetti più competenti in materia, nelle attività di programmazione delle misure e verifica della loro attuazione.

⁵ "Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici", approvate con Delibera A.N.AC. n. 1134 di data 8 novembre 2017

⁶ Si tiene a precisare che il nuovo Organismo di Vigilanza della Società è stato nominato per il periodo di tre esercizi, e quindi sino al 31.12.2021.

Il lavoro di confronto e collaborazione continua ad essere positivo ed ha dimostrato la validità della scelta, che viene confermata anche per il triennio 2020 – 2022, come indicato nell'Allegato n. 1 del presente documento.

Si precisa che, pur prendendo atto dei dubbi posti negli aggiornamenti del PNA, sulla nomina dei referenti in strutture meno complesse, si ritiene che Autovie Venete abbia comunque una sua complessità legata sia alla varietà di attività svolte sia all'articolazione in più sedi disposte su due Regioni. Cambiare la denominazione "Referenti della prevenzione della corruzione", sarebbe più un atto di forma che di sostanza, e potrebbe creare confusione nella diffusione delle informazioni all'interno della Società. Pertanto, visto il percorso positivo fin qui delineato, si è deciso di mantenere la denominazione, precisando, come di seguito, il ruolo attribuito agli stessi dal Vertice aziendale.

Riprendendo quanto formalizzato con prot. Int/3750 30/09/2016 (aggiornando solo la terminologia), i Referenti sono:

dipendenti che, con particolare attenzione alle aree di rischio di competenza, supportano l'Unità "Prevenzione Corruzione" e i rispettivi Direttori, per tutte le attività necessarie all'aggiornamento ed attuazione delle "Misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012". In particolare, in un elenco sintetico e non esaustivo:

- *forniscono le informazioni necessarie al RPCT ai fini dell'individuazione delle aree a più elevato rischio corruzione;*
- *supportano il RPCT ed il Dirigente competente in tutte le fasi di "gestione del rischio", i.e. la mappatura dei processi, la valutazione dei rischi e il relativo trattamento;*
- *formulano specifiche proposte volte all'adozione di misure di prevenzione del rischio;*
- *collaborano all'attività di monitoraggio circa il rispetto delle misure di prevenzione dei rischi, organizzata dal RPCT, attraverso piani di audit;*
- *collaborano con il Dirigente o Responsabile competente (individuati nell'allegato 7 - OBBLIGHI DI TRASPARENZA SULL'ORGANIZZAZIONE S.P.A. AUTOVIE VENETE) ed il RPCT, nell'ambito della Direzione di competenza, alla raccolta dei dati oggetto di pubblicazione nella sezione "Società trasparente" del sito web istituzionale, nonché al monitoraggio degli adempimenti.*

I Dirigenti

I Direttori e i Responsabili di Unità Organizzativa che riportano direttamente al Presidente ed Amministratore Delegato:

- partecipano al processo di gestione del rischio;
- svolgono attività informativa nei confronti del RPCT, affinché questi abbia elementi e riscontri sull'intera organizzazione ed attività della Società;

- nel caso in cui abbiano notizia di un reato perseguibile d'ufficio, effettuano denuncia all'Autorità Giudiziaria;
- attuano il costante monitoraggio sull'attività svolta dal personale assegnato agli uffici di riferimento, al fine di controllare il rispetto, da parte dei dipendenti, delle "Misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012";
- concorrono alla definizione di misure idonee a prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione;
- assicurano l'osservanza del Codice etico e di condotta e verificano le ipotesi di violazione;
- adottano le misure gestionali, quali l'avvio di procedimenti disciplinari, la sospensione e rotazione del personale;
- dispongono, con provvedimento motivato, la rotazione del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva;
- osservano le "Misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012";
- segnalano al RPCT il personale da inserire in specifici programmi di formazione;
- attivano immediate azioni correttive laddove riscontrino mancanze/difficoltà nell'applicazione delle "Misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012" e dei suoi contenuti, dandone comunicazione al RPCT, che qualora lo ritenga opportuno, può intervenire direttamente;
- segnalano le situazioni di illecito al RPCT.

OIV, o struttura analoga

La Determinazione A.N.AC. n. 8/2015 stabiliva che, *"tenuto conto dell'esigenza di ridurre gli oneri organizzativi e di semplificare e valorizzare i sistemi di controllo già esistenti, ciascuna società individua, all'interno degli stessi, un soggetto che curi l'attestazione dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione analogamente a quanto fanno gli OIV"*.

Le linee guida A.N.AC. in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società controllate dalle pubbliche amministrazioni, di data 8 novembre 2017, hanno fornito un nuovo indirizzo, secondo cui: *la definizione dei nuovi compiti di controllo degli OIV nel sistema di prevenzione della corruzione e della trasparenza induce a ritenere che, anche nelle società, occorra individuare il soggetto più idoneo allo svolgimento delle medesime funzioni. A tal fine, ad avviso dell'Autorità, ogni società attribuisce, sulla base di proprie valutazioni di tipo organizzativo, tali compiti all'organo interno di controllo reputato più idoneo ovvero all'Organismo di vigilanza (OdV) (o ad altro organo a cui siano eventualmente attribuite le relative funzioni)*⁷.

⁷ Pagina 29 delle Linee guida Trasparenza 2017 (Delibera A.N.AC. n. 1134 di data 8 novembre 2017)

Come previsto dall'A.N.AC., non essendo stato nominato un OIV all'interno della S.p.A. Autovie Venete e non essendo stato indicato, da parte dell'Organo di indirizzo, un diverso soggetto, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza ha curato l'attestazione degli obblighi di pubblicazione al 31 marzo 2019 (come nei precedenti anni), reperibile nella sotto-sezione di primo livello "Controlli e rilievi sull'amministrazione".

Tutti i dipendenti della Società

- partecipano al processo di gestione del rischio;
- osservano le "Misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012";
- segnalano al RPCT eventuali situazioni di illecito nella Società, fermo restando l'obbligo di denuncia all'Autorità Giudiziaria (Art. 4.4 del Codice Etico e di Condotta);
- segnalano casi di conflitto di interessi.

Si tiene a segnalare che il coinvolgimento di tutto il personale in servizio (ivi inclusi gli eventuali collaboratori a tempo determinato o i collaboratori esterni) è ritenuto decisivo, nel PNA 2019, per la qualità delle Misure integrative di prevenzione della corruzione. Si rammenta che l'art. 8 del d.P.R. 62/2013 contiene il dovere per i dipendenti di prestare la loro collaborazione al RPCT e di rispettare le prescrizioni contenute nel Piano. La violazione da parte dei dipendenti dell'amministrazione delle misure di prevenzione previste dal Piano costituisce illecito disciplinare (legge n. 190/2012, art. 1, co. 14).

I collaboratori a qualsiasi titolo della Società

- osservano le "Misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012";
- segnalano le situazioni di illecito.

4. Metodologia di analisi del rischio

La metodologia di analisi e valutazione del rischio non ha subito particolari variazioni rispetto all'anno precedente.

Nel Sistema di Gestione Integrato era stata predisposta la procedura di qualità **PQ 05.05.03-003 "Processo di gestione del rischio di corruzione"**, disponibile nell'apposita sezione web dell'Intranet aziendale.

Il processo di gestione del rischio si è sviluppato secondo le seguenti fasi:

ANALISI DEL CONTESTO

- Analisi del contesto esterno, tenendo conto anche dell'*Analisi del contesto aziendale ai sensi della ISO 31000:2009 e del disciplinare "REQUISITI PER LA GESTIONE DEL RISCHIO"* aggiornato al 2 maggio 2018 (*Allegato 1 al Riesame della Direzione 2019*).
- Analisi del contesto interno ed eventuale aggiornamento della mappatura dei processi aziendali, su segnalazione delle Direzioni aziendali.
- Eventuale aggiornamento delle principali attività riferite al singolo processo e, conseguentemente, inserimento di modifiche/integrazioni nel "Registro dei processi, attività e rischi" (*Allegato 3*).

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

- Identificazione del rischio: eventuale aggiornamento dei principali comportamenti a rischio di corruzione, all'interno dei singoli processi, con riferimento anche ad una specifica attività, raccolti nel "Registro dei processi, attività e rischi" (*Allegato 3*).
- In data 19 dicembre 2019, il RPCT ha inviato alle Direzioni, con nota prot. Int/4107, gli allegati delle *"Misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012"* triennio 2019-2021 e una proposta di schema di Piano di miglioramento (*da compilare con l'aggiornamento sullo stato di attuazione delle misure programmate e la proposta di eventuali nuove misure specifiche*), con la richiesta di segnalare, alla luce delle misure di prevenzione della corruzione attuate nel corso dell'anno 2019, se sono stati rilevati cambiamenti nella ponderazione del rischio nei processi di competenza. Solo nel caso di variazioni è stato chiesto di inviare la scheda di attribuzione dei punteggi, di cui all'allegato 5 del PNA 2013.

TRATTAMENTO DEL RISCHIO

- Utilizzando il sistema di monitoraggio predisposto nel corso dell'anno 2017, è stato utilizzato un aggiornamento del medesimo foglio .xls, utilizzando il medesimo numero progressivo assegnato alle misure programmate. Con il semplice uso dei filtri, ogni Direzione può selezionare le misure di cui è *soggetto responsabile dell'attuazione* e, mantenendo le informazioni degli anni precedenti, verificare l'origine e l'evoluzione della misura, anche in relazione ad eventuali slittamenti. Al fine di aggiornare la programmazione delle misure per il triennio 2020-2022 e di predisporre un report sul livello di attuazione al 31 dicembre 2019, è stato chiesto alle Direzioni ed alle Unità organizzative, ciascuno per le attività di competenza, di scrivere un breve resoconto ed indicare eventuali slittamenti, motivandone la causa.
- Le Direzioni hanno trasmesso in gennaio le proposte di misure specifiche di prevenzione della corruzione, con previsione di tempi ed indicazione dei soggetti (Direzioni / U.O.) responsabili e di quelli coinvolti (con cui è necessaria una collaborazione per attuare la misura di prevenzione).

- Nella fase di individuazione finale delle misure di prevenzione specifiche, è stata fatta un'analisi delle proposte e una sintesi, sia delle misure di prevenzione già in essere segnalate, sia delle misure di prevenzione proposte, cercando di delineare un quadro d'insieme coerente con le strategie dell'Organo d'indirizzo.

La collaborazione ed il supporto continuano ad essere positivi, grazie soprattutto all'ottimo lavoro fatto dai Referenti. Fondamentale, poi, il lavoro di collaborazione ricevuto dai Referenti e Direttori delle Direzioni Amministrazione, Finanza e Controllo e Appalti, Lavori, Forniture e Servizi, soprattutto per la visione trasversale di alcuni processi mappati, la tipologia di misure specifiche proposte ed i sistemi di controllo segnalati.

Con riferimento alle schede di ponderazione del rischio, l'applicazione meccanica della metodologia suggerita dall'Allegato 5 del PNA continua a registrare, in alcuni casi, dei risultati inadeguati, anche perché l'ampliamento dei processi e l'aumento delle aree di rischio ha reso difficile l'uso di un questionario standard per tutti i contesti.

Pertanto, pur avendo chiesto la compilazione delle schede per i processi mappati, le misure di prevenzione della corruzione specifiche sono state programmate, anche in alcuni casi in cui il rischio emerso risultava basso.

5. Analisi del contesto

Propedeutico ad una corretta identificazione e progettazione delle misure per la prevenzione della corruzione è lo svolgimento di un'accurata attività di analisi del contesto (PNA del 2019).

In particolare, la prima fase del processo di gestione del rischio è relativa all'analisi del contesto esterno ed interno. In questa fase, la Società *“acquisisce le informazioni necessarie ad identificare il rischio corruttivo, in relazione sia alle caratteristiche dell'ambiente in cui opera (contesto esterno), sia alla propria organizzazione (contesto interno)”*⁸.

5.1. Analisi del contesto esterno

L'analisi del contesto esterno ha come duplice obiettivo quello di evidenziare come le caratteristiche strutturali e congiunturali dell'ambiente nel quale la Società si trova ad operare possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi e, al tempo stesso, condizionare la valutazione del rischio corruttivo e il monitoraggio dell'idoneità delle misure di prevenzione.

In altri termini, la disamina delle principali dinamiche territoriali o settoriali e influenze o pressioni di interessi esterni cui Autovie Venete può essere sottoposta costituisce un passaggio essenziale nel valutare se, e in che misura, il contesto, territoriale o settoriale, di riferimento incida sul rischio corruttivo e conseguentemente nell'elaborare una strategia di gestione del rischio adeguata e puntuale.

Per l'approfondimento del contesto esterno in cui si trova ad agire la S.p.A. Autovie Venete sono stati presi in considerazione, principalmente, dati provenienti da Autorità Centrali, rapporti statistici regionali e documenti interni.

In via preliminare, al fine di poter cogliere puntualmente l'impatto del contesto esterno sulla Società, occorre ricordare che Autovie Venete è una Società controllata indirettamente dall'Amministrazione regionale per il tramite di Friulia S.p.A. (Società Finanziaria Regionale che supporta le imprese del territorio, controllata a sua volta dalla Regione Friuli Venezia Giulia).

Guardando ora al contesto territoriale, si evidenzia che la rete autostradale assentita in concessione ad Autovie Venete si sviluppa territorialmente su due Regioni, il Friuli Venezia Giulia e il Veneto, riguarda sei ex Province e attraversa più di settanta comuni. L'influenza sulla realtà circostante si manifesta, oltre che a livello occupazionale, attraverso gli appalti di lavori, forniture e servizi e, più in generale, attraverso il contributo fornito allo sviluppo infrastrutturale del territorio.

Proprio le caratteristiche e le condizioni dell'ambiente naturale, locale e globale in cui opera la Società risultano essere uno dei principali contesti esterni che influenzano le scelte aziendali. Le politiche comunitarie, nazionali e regionali ed i regolamenti comunali influenzano e condizionano fortemente le scelte progettuali aziendali e conseguentemente le attività legate alla conduzione e al monitoraggio dei cantieri di costruzione e manutenzione. Tali ultimi aspetti devono essere, pertanto, sempre recepiti, valutati e condivisi anche con le parti interessate esterne, principalmente

⁸ Sul punto si rimanda all'Allegato 1 “Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi” al PNA 2019, pag. 10 e seguenti.

attraverso le Conferenze Servizi. Tra gli aspetti ambientali indiretti, e quindi indotti da fattori esterni all'organizzazione, risultano rilevanti gli inquinamenti e relative bonifiche causate da incidenti lungo la rete in gestione e l'inquinamento prodotto dal traffico autostradale.

Un'ulteriore possibile influenza sui processi aziendali mappati potrebbe, poi, scaturire dai rapporti intrattenuti con Enti locali, Pubbliche Amministrazioni e privati, nell'ambito di procedure espropriative e di risoluzione delle interferenze.

In riferimento, ora, all'andamento economico delle due regioni nelle quali Autovie Venete opera quale Concessionaria autostradale, possiamo rilevare come, stando a quanto evidenziato nel Rapporto annuale redatto a giugno 2019 dalla Banca d'Italia, "nel 2018 la crescita dell'attività economica in Friuli Venezia Giulia sia proseguita a un ritmo meno intenso rispetto all'anno precedente. Il rallentamento si è concentrato nella seconda metà dell'anno e ha riguardato sia la domanda interna sia quella estera. Tutti i comparti, incluse le costruzioni, hanno fornito un contributo positivo all'economia regionale. L'ulteriore miglioramento del mercato del lavoro ha favorito un lieve recupero del reddito disponibile delle famiglie. I prestiti bancari sono tornati a salire, interrompendo una flessione che si protraeva da un biennio".

Per quanto concerne, invece, la Regione Veneto, la Banca d'Italia ha rilevato che "nel 2018 è proseguita la fase espansiva dell'economia regionale, sebbene in rallentamento. Ven-ICE, il nuovo indicatore elaborato dalla Banca d'Italia, che misura la crescita di fondo dell'economia veneta, si è mantenuto positivo, ma nel corso dell'anno ha mostrato una tendenza flettente che è proseguita anche nei primi tre mesi del 2019."

Una, seppur lieve, ripresa economica è stata dunque registrata in entrambi i contesti territoriali in esame. Tuttavia si deve sempre tener presente che il contesto storico e macroeconomico degli ultimi anni è stato caratterizzato, e lo è in parte tuttora, dalla recessione e dalla crisi dei mercati finanziari; ciò ha, in concreto, comportato una maggiore attenzione nella valutazione e distribuzione delle risorse finanziarie disponibili, nella ricerca di nuove ed ulteriori risorse, attraverso contratti di finanziamento, nella ripartizione delle stesse nel Piano degli investimenti, nonché nella riformulazione del Piano degli investimenti medesimo.

In punto di reperimento delle risorse finanziarie necessarie alla realizzazione del Piano degli Investimenti della Società, si ricorda come Autovie Venete, al fine di assicurare le disponibilità indispensabili per coprire quantomeno le opere attratte alla competenza del Commissario Delegato e già contrattualizzate, avesse definito e sottoscritto con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (CDP) un contratto di finanziamento. La strutturazione dell'aggiornamento del finanziamento di cui trattasi si è fondata sostanzialmente sulle tempistiche e sui fabbisogni evidenziati nel Piano opere, riclassificati sulla base della effettiva realizzabilità. Nel Piano sono state, quindi, definite le cd. "opere indifferibili" ovvero quelle opere già considerate nel contratto di finanziamento esistente che riguardano il completamento del Primo Lotto della Terza Corsia, tratto Quarto d'Altino – San Donà di Piave, oltre ad alcune lavorazioni finali sul tratto Villesse – Gorizia ed opere minori legate al Piano della Sicurezza, mentre il secondo blocco di opere, già individuate nella ristrutturazione ed aggiornamento del Piano Economico Finanziario, riguardava principalmente i due interventi

immediatamente cantierabili ovvero gli interventi del Terzo Lotto Terza Corsia (opera già aggiudicata definitivamente) e il I stralcio del Quarto Lotto tratto Gonars – nodo di Palmanova.

La Società, pertanto, al fine di garantire adeguata copertura alle iniziative già avviate dal Commissario Delegato giusta OPCM n. 3702/2008 e s.m.i., in data 6 ottobre 2015 ha sottoscritto con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. un secondo Atto di Estensione e Integrativo del Contratto di Finanziamento esistente – già sottoscritto il 19 ottobre 2012 – ed un ulteriore e nuovo contratto di Finanziamento, cd. “ulteriore contratto di finanziamento CDP”.

Sempre nell’ambito delle attività di approvvigionamento di ulteriori risorse finanziarie volte a consentire il completamento del progetto della cd. Terza Corsia, già nell’ottobre 2016 la Società aveva intavolato una trattativa con Banca Europea per gli Investimenti (BEI) e Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (CDP) volta a verificare la possibilità di addivenire alla stipula di un nuovo contratto di finanziamento, ulteriore rispetto a quello già in essere con CDP. Così, a febbraio 2017 si è giunti alla sottoscrizione di due nuovi Contratti di Finanziamento con BEI e CDP, il cui obiettivo primario è quello di garantire la copertura finanziaria, oltre che delle opere già coperte dai contratti stipulati con CDP, anche del I° stralcio del Secondo Lotto e del II° stralcio del Quarto Lotto e con ciò poter concludere i lavori della Terza Corsia nella tratta Portogruaro – Palmanova, oltre che anticipare alcune lavorazioni del Secondo Lotto nel tratto Portogruaro – San Donà di Piave .

Il contesto economico ha, poi, una forte influenza a livello organizzativo e nella definizione degli obiettivi della Società, in quanto impatta, tra gli altri, a livello di flussi di traffico e loro tipologia, sugli incassi e pertanto sugli utili. La politica tariffaria della Società è soggetta alle indicazioni ed ai limiti imposti dal Governo.

Funzionale, poi, ad un corretto inquadramento del contesto esterno risulta essere un breve riepilogo sulla particolare situazione nella quale si trova Autovie Venete.

La scadenza naturale della Convenzione di Concessione, avvenuta il 31 marzo 2017, ha rappresentato una data e un passaggio molto importante ed impegnativo per la Società, che ha comunque continuato ad operare pienamente, al fine di adempiere agli obblighi convenzionali richiesti, proseguendo nella realizzazione del programma di adeguamento dell’infrastruttura, in attuazione alle disposizioni convenzionali e tenuto altresì conto delle specifiche competenze attribuite al Commissario Delegato per l’emergenza della mobilità riguardante la A4 (Trieste – Venezia) e il raccordo Villesse – Gorizia.

In relazione a tale ultimo punto si segnala che il Consiglio dei Ministri, nella seduta del 21 dicembre 2018, ha deliberato la proroga al 31 dicembre 2020 dello stato di emergenza, originariamente dichiarato con DPCM dell’11 luglio 2008, nel settore del traffico e della mobilità nell’asse autostradale Corridoio V dell’Autostrada A4, nella tratta Quarto d’Altino-Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia, al fine di garantire la sollecita realizzazione di tutte le iniziative necessarie per il definitivo superamento della situazione di emergenza .

Quanto allo stato della procedura per l’affidamento della nuova Concessione, si rileva come alla luce di quanto previsto dall’articolo 13 bis del D.L. 16 ottobre 2017 n. 148 e s.m.i., inserito dalla

legge di conversione del 4 dicembre 2017 n. 172 afferente “Disposizioni in materia di concessioni autostradali”, nonché in linea con gli obiettivi fissati e condivisi nel Protocollo d’Intesa sottoscritto il 14 gennaio 2016 tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) e le Regioni Friuli Venezia Giulia e Veneto, che valorizza i principi di collaborazione tra pubbliche amministrazioni per l’erogazione di servizi di interesse comune delle medesime amministrazioni stipulanti, le citate Regioni hanno costituito, il 17 aprile 2018, la Società Autostrade Alto Adriatico (S.A.A.), Società per azioni in house a totale capitale pubblico candidata a divenire il nuovo soggetto Concessionario.

In questo clima di cambiamento rileva, altresì, ricordare come gli Organi amministrativi e di controllo della Società siano giunti a scadenza naturale nell’autunno 2018 e come le loro funzioni siano state prorogate fino alla primavera del 2019. Così, nel corso della seduta ordinaria dell’Assemblea dei Soci del 6 maggio 2019 sono stati nominati i nuovi membri degli Organi Sociali di Autovie Venete.

In ottemperanza a quanto disposto dall’articolo 17 dello Statuto Sociale, l’Assemblea dei Soci, in ragione della rilevante complessità gestionale ed amministrativa della Società, con particolare riferimento ai rapporti con l’Ente Concedente, con il Commissario Delegato e con gli Istituti finanziatori, ed in considerazione del fatto che la Società opera in un quadro normativo di riferimento particolarmente complesso, ha deliberato un Organo amministrativo costituito da cinque membri. La durata del mandato conferito al nuovo Organo è stata fissata sino all’approvazione del bilancio che, giusta l’intervenuta modifica dell’art. 27 dello Statuto Sociale, si chiuderà al 31 dicembre 2019.

In relazione al Collegio Sindacale, i Soci hanno rinnovato i componenti per tre esercizi e quindi fino alla data dell’Assemblea convocata per l’approvazione del bilancio relativo all’ultimo esercizio della loro carica, che si concluderà il 31 dicembre 2020.

Tutto quanto sopra esposto delinea il contesto economico e socio politico nel quale opera Autovie Venete.

Quanto, poi, alla valutazione dei rischi provenienti dall’esterno, facendo riferimento anche alle relazioni sullo stato dell’ordine e della sicurezza pubblica, presentate al Parlamento dal Ministero dell’Interno e pubblicate sul sito della Camera dei Deputati, la Società risulta potenzialmente soggetta all’influenza sia della criminalità organizzata (possibili Infiltrazioni mafiose nelle procedure di affidamento ed esecuzione di appalti pubblici segnalate da periodiche relazioni ministeriali) sia di soggetti economici radicati nel territorio.

Autovie Venete riserva la massima attenzione alle procedure di affidamento degli appalti pubblici e, più in generale, ai soggetti con cui viene a contatto, al fine di evitare, anche attraverso l’analisi dei requisiti di onorabilità e affidabilità, che gli stessi siano portatori di interessi della criminalità organizzata e che tali interessi possano distogliere la Società dal perseguimento degli obiettivi statutari.

In relazione alla maxi inchiesta del novembre 2018 (cd. “Grande Tagliamento”) concernente appalti di opere pubbliche per un valore di oltre un miliardo di euro, e che ha in parte coinvolto

alcuni dipendenti della Società per attività svolte a supporto del Commissario Delegato, si segnala che la stessa è ancora in corso. La Società ha in ogni caso sempre dimostrato la massima disponibilità e collaborazione nei confronti della magistratura.

Le misure di programmazione triennale, così come sviluppate, tengono in debita considerazione le circostanze sopra descritte, proponendo misure di prevenzione contestualizzate allo status quo.

5.2. Analisi del contesto interno

L'analisi del contesto interno riguarda gli aspetti legati all'organizzazione e alla gestione per processi che influenzano la sensibilità della struttura al rischio corruttivo ed è volta a far emergere, da un lato, il sistema delle responsabilità, dall'altro, il livello di complessità dell'amministrazione. Entrambi questi aspetti contestualizzano il sistema di prevenzione della corruzione e sono in grado di incidere sul suo livello di attuazione e di adeguatezza⁹.

L'organizzazione aziendale ha registrato una significativa variazione all'inizio del secondo semestre del 2019, poiché dal 1° luglio 2019, all'interno della Direzione Affari Societari e Legale è venuta meno l'Unità Organizzativa Legale e Societario, le cui funzioni vengono comunque svolte nell'ambito della suindicata Direzione ma attraverso altre Unità Organizzative: Adempimenti Societari, Affari Legali, Affari Generali e Governance e Compliance.

Attualmente l'organizzazione aziendale (già anticipata nel capitolo 1. Abbreviazioni, definizioni e sigle aziendali), si compone di n. 6 Direzioni, cui fanno riferimento le seguenti attività:

➤ **Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo (AMF)**

- garantire l'attendibilità, l'adeguatezza e la trasparenza dei dati amministrativi e contabili della Società e delle società alle quali viene fornito il "service amministrativo", assicurando la corretta redazione dei bilanci aziendali nel rispetto della normativa vigente ed in applicazione degli indirizzi e procedure aziendali;
- redigere il piano economico finanziario della Società e il Bilancio della stessa;
- gestire il processo di pianificazione, di budgeting e le attività di controllo di gestione;
- garantire il reperimento e la gestione delle risorse economico - finanziarie, ottimizzando le politiche relative al capitale circolante e al capitale investito;
- gestire gli aspetti tecnico-giuridico-finanziari inerenti gli investimenti della Società;
- gestire e monitorare il sistema di controllo economico –gestionale della Società ed avanzare proposte per il suo miglioramento.

➤ **Direzione Sviluppo Organizzazione ed Innovazione (PEO)**

- assicurare il reclutamento, la gestione, la formazione, lo sviluppo e l'amministrazione delle risorse umane;
- assicurare la puntuale definizione delle strutture organizzative aziendali, dei loro meccanismi operativi e delle relative procedure;
- assicurare la gestione dei documenti organizzativi curandone l'emissione e la diffusione a livello aziendale;
- gestire le relazioni con le Organizzazioni Sindacali a tutti i livelli;
- garantire la puntuale gestione del contenzioso del lavoro;
- garantire un adeguato sistema di polizze assicurative a copertura dei rischi specifici aziendali;
- assicurare una corretta distribuzione logistica del personale;
- assicurare l'adeguato mantenimento e sviluppo dei sistemi volontari di certificazione;

⁹ Pag. 12 dell'Allegato 1 "Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi" al PNA 2019.

- assicurare un adeguato sistema di comunicazione interna.
- favorire la creazione di una cultura aziendale orientata all'innovazione con ricaduta sia sul servizio verso l'utenza autostradale ma anche verso l'offerta di nuovi prodotti-servizi;
- favorire soluzioni innovative anche attraverso la partecipazione a progetti finanziati regionali, nazionali e comunitari, la collaborazione con centri di ricerca e attraverso un costante confronto, scambio di esperienze e informazioni con altre aziende del settore e non;
- assicurare lo sviluppo organizzativo e gestionale delle unità organizzative afferenti i Sistemi Informativi e la Gestione Impianti promuovendo processi di integrazione e di interoperabilità tra le tecnologie aziendali, la sicurezza dei dati, la velocità delle reti, l'adeguamento dei software gestionali, la definizione degli indicatori specifici di performance;
- sviluppare progetti – piani operativi che individuino o suggeriscano metodologie innovative sia in ambito organizzativo che gestionale volte ad anticipare i futuri scenari in cui verrà a collocarsi il settore di appartenenza.
- assicurare e garantire la sicurezza personale, logistica e patrimoniale nelle aree aziendali;
- monitorare gestire e contrastare i tentativi di elusione dei pagamenti pedaggio.

➤ **Direzione Appalti, Lavori, Forniture e Servizi (APP)**

- gestire a livello aziendale la procedura di scelta del contraente (dalla predisposizione e/o ricezione della determina a contrarre alla predisposizione dell'atto di affidamento da sottoporre alla firma della Stazione Appaltante) per appalti di lavori, di forniture e di servizi di cui al Codice degli Appalti;
- assicurare il rispetto delle procedure nell'espletamento delle procedure di scelta del contraente per appalti di lavori, forniture e di servizi;
- assicurare il rispetto dei tempi nell'espletamento delle procedure di scelta del contraente per appalti di lavori, forniture, di lavoro e di servizi;
- espletare i necessari controlli interni nell'espletamento delle procedure di scelta del contraente coordinandosi con il Responsabile Trasparenza e Prevenzione della Corruzione;
- svolgere le attività amministrative di competenza della Stazione Appaltante nella fase di esecuzione del contratto (come meglio specificate negli ordini di servizio e nelle procedure interne), ivi compreso il rilascio all'autorizzazione al subappalto, la trasmissione dei dati ad ANAC, la trasmissione dei progetti al Ministero concedente;
- curare, di concerto con il Presidente ed Amministratore Delegato, le procedure relative all'implementazione dell'istituto del project manager della Società;
- gestire a livello aziendale le opere affidate dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia alla Società in regime di delegazione amministrativa intersoggettiva.

➤ **Direzione Tecnica (OPE)**

- assicurare la progettazione delle opere e la Direzione Lavori.
- assicurare la gestione operativa delle opere da realizzare sia attraverso le strutture interne che tramite imprese terze assegnatarie per gara;
- garantire il rispetto dei tempi di realizzazione dell'opera e del budget definito, assicurandone il controllo e il monitoraggio dello stato di avanzamento come da programma;
- garantire che l'esecuzione dell'opera venga realizzata secondo le regole dell'arte del costruire;
- garantire il rispetto del progetto esecutivo in tutte le sue componenti tecniche-funzionali, ambientali, economiche, dei tempi, della qualità e sicurezza di cantiere;
- assicurare una corretta gestione delle riserve, delle eccezioni richieste ed avanzate dall'impresa durante lo svolgimento dei lavori;
- garantire una gestione unitaria e pianificata degli interventi di manutenzione che organizzativamente sono attribuiti a diverse unità organizzative aziendali (*Manutenzione e Pavimentazione Rete, Manutenzione Opere, Servizi Manutentivi*);

- coordinare gli interventi in materia di sicurezza in particolare sui cantieri, svolgere azioni di controllo ed elaborare suggerimenti e proposte per miglioramenti efficaci, attraverso specifica unità operativa (RSPP);
- coordinare e supervisionare organizzativamente l'attività dei CSE;
- coordinare e supervisionare l'attività progettuale attinente la ristrutturazione delle Aree di Servizio di nuova subconcessione.

➤ **Direzione Affari Societari e Legale (SOL)**

- Collaborare, in base alle proprie competenze, alle scelte strategiche della Società avuto particolare riguardo ai rapporti con l'Ente Concedente e alla gestione del vigente rapporto concessorio, ai rapporti con il Commissario Delegato per la gestione dell'emergenza lungo la A4, ai rapporti con gli Istituti finanziatori, alla valutazione dei possibili scenari e problematiche connesse alla intervenuta scadenza della convenzione di concessione, **ivi compresi i rapporti intercorrenti con la Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A.**;
- gestire i rapporti con i soci, con gli organi di amministrazione e con gli organi di vigilanza e controllo della società;
- gestire e coordinare la consulenza aziendale nel suo complesso unitamente alla gestione del contenzioso (escluso quello giuslavoristico);
- gestire la segreteria del Consiglio di Amministrazione e della Presidenza;
- gestire e coordinare la corporate governance e la compliance, in particolare per quanto attiene gli adempimenti del Decreto Legislativo 231 in materia di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche;
- **rappresentare la Società, nell'ambito dei gruppi di lavoro aventi natura giuridico-legale istituiti presso l'Associazione di categoria (AISCAT);**
- assicurare la gestione della corrispondenza, il protocollo, i documenti e gli atti della Società provvedendo alla loro diffusione alle strutture di competenza.

➤ **Direzione Esercizio (ESE)**

- assicurare e garantire la sicurezza della rete autostradale in concessione;
- garantire una gestione dell'Esercizio che assicuri efficienza operativa, qualità del servizio, prontezza dell'intervento, gestione delle emergenze;
- assicurare l'esazione del pedaggio;
- assicurare il servizio di raccolta incassi, trasporto e conta valori derivanti dal pagamento del pedaggio autostradale;
- assicurare i servizi all'utenza lungo la rete in concessione;
- curare i rapporti con le Prefetture, Forze dell'Ordine, Enti istituzionali, Gestori stradali per tutte le problematiche attinenti la gestione della rete autostradale e del traffico in generale.

e delle seguenti Unità Organizzative poste in staff al Presidente ed Amministratore Delegato:

- Prevenzione Corruzione
- Comunicazione

L'aggiornamento della mappatura è stato condotto coinvolgendo le Direzioni e l'Unità Organizzativa Comunicazione, in staff al Presidente ed Amministratore Delegato, oltre a quest'ultimo per le residue attività di diretta competenza.

Un'area di rischio su cui è stata posta particolare attenzione è l'integrazione tra le responsabilità assegnate dalla legge a figure tipiche nell'ambito dei Lavori Pubblici (ad esempio, il Responsabile Unico del procedimento, il Direttore dei Lavori, il Direttore dell'esecuzione del contratto) e quelle legate al ruolo ricoperto dai medesimi soggetti, nell'organizzazione generale della Società.

Per ogni processo, è stata proposta una descrizione delle principali attività e, ad esse, sono stati correlati i comportamenti a rischio corruzione, identificati nella successiva fase di valutazione.

Sono state individuate n. 10 “Aree di rischio” di cui n. 8 “generali”¹⁰, così come definite dal PNA 2015, e n. 2 “aree di rischio specifiche” (I e J) che rispecchiano le specificità funzionali e di contesto:

- A. ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE
- B. CONTRATTI PUBBLICI
- C. PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO
- D. PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO
- E. GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO
- F. CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI
- G. INCARICHI E NOMINE
- H. AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO
- I. PROVVEDIMENTI ULTERIORI SOGGETTI A RISCHIO
- J. PIANIFICAZIONE, SVILUPPO E GESTIONE DEI SISTEMI INFORMATICI

I processi mappati (codice area di rischio-numero processo-fase-descrizione processo) sono i seguenti:

A-P01- / -Reclutamento del personale

A-P02- / -Reclutamento dei dirigenti

A-P03- / -Progressioni di carriera

A-P04- / -Conferimento di incarichi di collaborazione

B-P01-A-PROGR-Processo di budgeting (processo di analisi e definizione dei fabbisogni) - budget approvato dal CDA

B-P01-B-PROGR-Processo di budgeting (processo di analisi e definizione dei fabbisogni) - Piano Economico Finanziario (PEF) allegato alla Convenzione di Concessione

B-P02-A-PROGET-Definizione dell'oggetto del contratto

B-P02-B-PROGET-Verifica dei progetti

B-P03-PROGET-Definizione della procedura di selezione dell'operatore economico

B-P04-PROGET-Definizione della documentazione di gara

¹⁰ L'aggiornamento 2015 al PNA ha individuato 8 aree di rischio “generali”, che ricomprendono anche 4 aree di rischio già definite “obbligatorie” dal PNA del 2013: 1.acquisizione e progressione del personale; 2.affidamento di lavori, servizi e forniture; 3.provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (cioè autorizzazioni o concessioni); 4.provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (cioè sovvenzioni, contributi, sussidi); 5.gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio; 6.controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni; 7.incarichi e nomine; 8.affari legali e contenzioso.

B-P05-PROGET-Nomina del Responsabile Unico del Procedimento
B-P06-PROGET-Nomina del Direttore dei lavori e del Direttore Esecuzione del Contratto
B-P07-SELEZ-Gestione della pubblicazione
B-P08-A-SELEZ-Nomina della Commissione giudicatrice
B-P08-B-SELEZ-Nomina del seggio di gara
B-P09-A-SELEZ-Gestione delle sedute di gara e verifiche sui concorrenti
B-P09-B-SELEZ-Valutazione offerte aggiudicate secondo il minor prezzo
B-P09-C-SELEZ-Valutazione offerte aggiudicate secondo il miglior rapporto qualità/prezzo
B-P10-SELEZ-Annullamento o revoca della gara
B-P11-SELEZ-Affidamento attraverso Fondo economale
B-P12-SELEZ-Gestione di elenchi o albi di operatori economici
B-P13-VERIF+CONTR-Aggiudicazione
B-P14-VERIF+CONTR-Stipulazione del contratto
B-P15-ESEC-Autorizzazione al subappalto
B-P16-ESEC-Verifica dei subappaltatori in cantiere
B-P17-ESEC-Autorizzazione modifiche contrattuali
B-P18-ESEC-Verifica dell'esecuzione del contratto
B-P19-ESEC-Emissione del certificato di pagamento (vedi E2 PTPC 16-18)
B-P20-A-ESEC-Effettuazione dei pagamenti in corso di esecuzione - LIQUIDAZIONE (AUTORIZZAZIONE PAGAMENTO)
B-P20-B-ESEC-Effettuazione dei pagamenti in corso di esecuzione - PAGAMENTO
B-P20-C-ESEC-Effettuazione dei pagamenti in corso di esecuzione - PAGAMENTI A DIPENDENTI PUBBLICI
B-P21-ESEC-Gestione delle controversie
B-P22-ESEC-Prove e controlli di laboratorio riguardanti materiali e lavorazioni
B-P23-REND-Procedimento di nomina del collaudatore (o della commissione di collaudo) tecn.amm.
B-P24-REND-Procedimento di nomina del collaudatore statico
B-P25-REND-Rilascio del certificato di esecuzione lavori / esecuzione delle prestazioni
B-P26-REND-Rendicontazione del contratto
C-P01- /-Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive in luogo di autorizzazioni
C-P02- /-Insegne di esercizio
C-P03- /-Costruzioni in fregio
C-P04- /-Comodati
C-P05- /-Concessioni in uso
C-P06- /-Autorizzazioni trasporti eccezionali
C-P07- /-Autorizzazioni a manovra
C-P08- /-Sorveglianza aree di servizio
C-P09- /-Concessione di agevolazioni in materia di pagamento del pedaggio autostradale
C-P10- /-Attivazione di soccorso stradale in autostrada per veicoli in avaria o incidentati
D-P01- /-Procedura esazione pedaggio
E-P01- /-Alienazioni
E-P02- /-Processo di locazione di immobili per la Società
E-P03- /-Processo di concessione di locazioni di immobili della Società
E-P04- /-Gestione dei beni immobili
E-P05- /-Autorizzazione alla liquidazione (ESCLUSI CONTRATTI PUBBLICI)
E-P06- /-Gestione beni informatici

E-P07-A- /-Recupero crediti da mancati pagamenti
E-P07-B /-Recupero crediti da incidenti
E-P08- /-Fornitura al personale interno di materiali a magazzino, beni e cancelleria
F-P01- /-Gestione e Analisi della reportistica Relativa alle Opere
F-P02- /-Gestione e Analisi della reportistica Interventi
F-P03- /-Verifiche Variazioni contrattuali e Transazioni
F-P04- /-Analisi/istruttoria del piano degli interventi
F-P05- /-Ispezioni e Verifiche
F-P06-A- /-Gestione dei rifiuti/gestione dei rifiuti esercizio autostradale
F-P06-B- /-Gestione dei rifiuti/gestione dei rifiuti in fase di realizzazione opere
F-P07- /-Gestione amministrativa/autorizzativa scarico acque
F-P08- /-Bonifiche ambientali
H-P01- /-Contenzioso del lavoro
H-P02- /-Incentivazione all'esodo
H-P03- /-Attività per la stesura/stipula di atti/accordi di natura transattiva
H-P04- /-Attività relativa alla gestione di pratiche inerenti recupero crediti
H-P05- /-Attività relativa alla gestione di pratiche inerenti insinuazioni fallimentari
H-P06- /-Assistenza all'organo di indirizzo-CDA
I-P01- /-Gestione sinistri e risarcimenti
I-P02- /-Somministrazione di personale
I-P03- /-Partecipazioni attive
I-P04- /-Elargizioni
I-P05- /-Gestione della corrispondenza
I-P06- /-Risoluzione / rilocazione interferenze
I-P07- /-Espropriazioni
I-P08- /-Gestione archivio cartaceo
J-P01- /-Operation (Esercizio dei sistemi hardware)
J-P02- /-Operation (Esercizio dei sistemi software)

L'area di rischio G. "Incarichi e nomine" non è stata inserita nel Registro dell'Allegato 3, perché, alla fine del processo di analisi con le Strutture aziendali, è stato deciso di mantenere i processi di nomina mappati solo nell'area di rischio dei contratti pubblici (B).

Inoltre, sempre con riferimento all'area di rischio dei contratti pubblici, sono state mantenute le fasi proposte dal PNA 2015 e sono stati recepiti alcuni processi e rischi, aggiornati, ove necessario, con le modifiche introdotte dal d.lgs. 50/2016 e il successivo correttivo.

Per ogni processo, è stato definito il "titolare del rischio e i soggetti coinvolti", cercando di dare un quadro generale dei ruoli/responsabilità, sia in relazione all'organizzazione aziendale, sia in relazione agli incarichi assegnati (es/ RUP, DL, DEC), che non sempre sono conferiti ad un responsabile di Unità Organizzativa o Direttore (i Direttori sono i soggetti che hanno condotto il processo di valutazione del rischio e sono identificati come responsabili / coinvolti nell'attuazione delle misure di prevenzione).

Uno degli obiettivi strategici continua ad essere quello di aumentare l'analiticità e la completezza della descrizione dei processi e delle attività, indicando per ognuno il responsabile ed i soggetti esecutori, nonché i flussi informativi principali di input ed output, per avere un quadro più completo, in relazione alle informazioni condivise, e tracciare con maggior precisione l'esistenza di buone prassi e di controlli incrociati tra le strutture aziendali. L'attività dev'essere implementata con l'Unità Organizzativa "Formazione e Sviluppo" della Direzione Sviluppo, Organizzazione ed Innovazione, nell'ambito della mappatura generale dei processi avviata nel corso del 2017, in un contesto di Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza, ma non può prescindere dal completamento della mappatura fatta nell'ambito del progetto di definizione di un Piano delle Performance.

Nelle precedenti *Misure integrative di prevenzione* era stato programmato un approfondimento dell'analisi dei ruoli e responsabilità, soprattutto in relazione al rapporto tra Direttori e Responsabili di Unità Organizzativa e soggetti che hanno ricevuto deleghe o incarichi, ma afferiscono ad un Direttore / Responsabile di Unità Organizzativa, soprattutto in relazione all'autonomia di comunicazione formale e alla possibilità di proporre ed attuare misure specifiche di prevenzione della corruzione.

Un passo importante è stato realizzato con l'Ordine di Servizio n. 48/2018 (prot. Int. 4102 di data 24 ottobre 2018), predisposto dalla Direzione Affari Societari e Legale e a firma del Presidente ed Amministratore Delegato. L'atto ha l'obiettivo di chiarire che i dipendenti che ricoprono incarichi all'interno del procedimento amministrativo possono e devono sottoscrivere la corrispondenza di competenza, sia interna che esterna (su carta intestata della Società), rientrando nell'ambito del procedimento di competenza, in aderenza alle prescrizioni delle disposizioni legislative e/o regolamentari vigenti. Quindi, il regolamento interno sui flussi documentali è stato integrato con una precisazione, che serve a definire con più chiarezza il rapporto tra Direttori e Responsabili di Unità Organizzativa e soggetti che hanno ricevuto deleghe o incarichi, ma afferiscono ad un Direttore / Responsabile di Unità Organizzativa.

La misura di regolamentazione è stata attuata dando anche indicazioni sulla profilazione degli atti all'interno del sistema informatico di gestione documentale (Archiflow), che rappresenta lo strumento di attuazione concreto della misura di regolamentazione diffusa con Ordine di servizio.

La seconda parte più sostanziale che riguarda la revisione della mappatura dei processi è stata SOSPESA, considerando che la nuova Società che assumerà la concessione dovrebbe essere il nuovo oggetto di analisi.

Inoltre il PNA 2019 ha dato varie indicazioni sull'aggiornamento delle mappature, che conferma la necessità di integrazione con le altre Direzioni aziendali.

| OBIETTIVO STRATEGICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO | Stato di attuazione | Tempi di attuazione | Indicatori di attuazione | Soggetti o resp. | Soggetti coinvolti |
|---|---------------------|---------------------|--------------------------|------------------|--------------------|
|---|---------------------|---------------------|--------------------------|------------------|--------------------|

| | | | | | |
|---|---|-------------------------------------|--|------------|--|
| <p>Nell'ambito dell'analisi dei processi, particolare attenzione sarà dedicata l'analisi dei ruoli e responsabilità, soprattutto in relazione al rapporto tra Direttori e Responsabili di U.O. e soggetti che hanno ricevuto deleghe o incarichi, ma afferiscono ad un Direttore / Responsabile di U.O, al fine di identificare i soggetti che meglio possono proporre ed attuare misure specifiche di prevenzione.</p> | <p>IN ATTUAZIONE</p> <p>L'OdS n. 48/2018 è la prima fase di attuazione della misura</p> <p>La seconda fase è SOSPESA in vista delle evoluzioni societarie</p> | <p>Gennaio 2018 – Dicembre 2019</p> | <p>Revisione della mappatura ed analisi dei processi per l'aggiornamento delle misure di prevenzione 2021-2023</p> | <p>SOL</p> | <p>PRS-PC PEO-FS Referenti</p> |
|---|---|-------------------------------------|--|------------|--|

6. Valutazione del rischio: identificazione, analisi e ponderazione

Identificazione e valutazione del rischio:

Come anticipato nei precedenti capitoli, nell'ambito del processo di mappatura che ha avuto luogo negli ultimi mesi dell'anno 2016, terminata l'identificazione dei processi, con indicazione dei responsabili e delle strutture coinvolte, nonché delle principali attività, sono stati descritti i comportamenti a rischio di corruzione, correlati ad una o più delle attività identificate.

Tra i comportamenti rischiosi sono inclusi anche quelli che solo ipoteticamente potrebbero verificarsi ed avere conseguenze sull'amministrazione, pur essendo bassa la probabilità di un loro accadimento.

Nella consapevolezza che un comportamento a rischio di corruzione, non individuato in fase di mappatura, non potrà essere valutato nella successiva fase di trattamento del rischio, la descrizione dei comportamenti a rischio corruzione è stata svolta con riferimento all'ampia accezione di "malamministrazione"¹¹, identificata nella Determinazione A.N.AC. n.12/2015.

Nell'Allegato 3 "Registro dei processi, attività e rischi", sono raccolti tutti i rischi, suddivisi per area di rischio e processo.

Di seguito sono riportate, in forma tabellare, le tipologie di valutazioni effettuate dalle Direzioni, PRS e U.O. Comunicazione, sulla base dello schema di monitoraggio inviato in data 8 ottobre 2018 (prot. Int/3790). Le schede (Allegato n. 5 al PNA 2013) per la ponderazione del rischio sono state compilate solo nel caso in cui la Direzione abbia riscontrato una variazione rispetto ai valori già attribuiti.

| Direzione | Unità Organizzativa | Ponderazione del rischio (Allegato 5 PNA 2013) | Programmazione triennale 2020-2022 |
|---|--|---|---------------------------------------|
| PRS - Presidente ed Amministratore delegato | | Scheda "PRS" | / |
| | CM – Comunicazione | Scheda "CM" | |
| SOL – Affari Societari e Legale | AS – Affari Societari e Assistenza Legale" | Scheda "AS" (ex PRS-AS) | / |
| AMF – Amministrazione, Finanza e Controllo | | Scheda "AMF" | Piano di Miglioramento "AMF" |
| PEO – Sviluppo, Organizzazione ed Innovazione | | Scheda "PEO" | Piano di Miglioramento "PEO" |
| | SI-Sistemi Informativi PT- Impianti tecnolog. | Scheda "PEO-SI+PT" (ex IGR) | |
| APP – Appalti, Lavori Forniture e Servizi | | Scheda "APP" | Piano di Miglioramento "APP" |
| | GC –Gare e Contratti | Scheda "GC" | |
| | CT–Amministrazione appalti e compliance | Scheda "CT" | |
| | AC–Procedure negoziate sotto soglia | Scheda "AC" | |

¹¹ "maladministration", intesa come assunzione di decisioni (di assetto di interessi a conclusione di procedimenti, di determinazioni di fasi interne a singoli procedimenti, di gestione di risorse pubbliche) devianti dalla cura dell'interesse generale a causa del condizionamento improprio da parte di interessi particolari. Occorre, cioè, avere riguardo ad atti e comportamenti che, anche se non consistenti in specifici reati, contrastano con la necessaria cura dell'interesse pubblico e pregiudicano l'affidamento dei cittadini nell'imparzialità delle amministrazioni e dei soggetti che svolgono attività di pubblico interesse (Determinazione A.N.AC. n. 12/2015).

| Direzione | Unità Organizzativa | Ponderazione del rischio (Allegato 5 PNA 2013) | Programmazione triennale 2020-2022 |
|--|---------------------|--|------------------------------------|
| OPE – Direzione Tecnica | | Scheda “OPE” (aggiornamento) | Piano di Miglioramento “OPE” |
| ESE – Direzione Esercizio (ex IGR/ESE) | | Scheda “ESE” | / |

Ponderazione del rischio:

Partendo dal registro dei rischi e processi proposto dal RPCT, ogni Direttore ha mappato, nel novembre 2016, i processi di propria competenza ed ha assegnato i punteggi (eventualmente aggiornati nel dicembre 2017, 2018, 2019), secondo la griglia dell’Allegato n. 5 del PNA 2013, anche alla luce della Procedura **PQ 05.05.03-003 “Processo di gestione del rischio di corruzione”**, revisionata il 24 novembre 2016.

Riportando di seguito un estratto della procedura di qualità, si ricorda che:

“L’analisi dei rischi consiste nella valutazione della probabilità che il rischio si realizzi e delle conseguenze che il rischio produce (impatto), per giungere alla determinazione del livello di rischio. Il livello di rischio è rappresentato da un valore numerico.

La stima della probabilità (P) tiene conto, tra gli altri fattori, dei controlli vigenti. A tal fine, per controllo si intende qualunque strumento di monitoraggio utilizzato da S.p.A. Autovie Venete per ridurre la probabilità del rischio (come il controllo preventivo o il controllo di gestione oppure i controlli a campione non previsti dalle norme). La valutazione sull’adeguatezza del controllo va fatta considerando il modo in cui il controllo funziona concretamente. La stima della probabilità, quindi, non rileva la previsione dell’esistenza in astratto del controllo, ma la sua efficacia in relazione al rischio considerato.

L’impatto (I) si misura in termini di: impatto economico; impatto organizzativo; impatto reputazionale. Il valore della probabilità e il valore dell’impatto vengono quindi moltiplicati per ottenere il valore complessivo, che esprime il livello di rischio del processo (R).

$$R = P \times I$$

Una volta identificato il livello di rischio, questo viene classificato in tre categorie con l’indicazione delle azioni da intraprendere:

- ***Intervallo da 1 a 5,99 rischio basso – Nessuna azione richiesta***
- ***Intervallo da 6 a 15,99 rischio medio – Interventi di miglioramento specifici da definire e realizzare***
- ***Intervallo da 16 a 25 rischio alto – Interventi di contenimento di immediata applicazione”***

A fronte delle ponderazioni di rischio ricevute dalle Direzioni, U.O. Comunicazione e PRS, si sintetizzano, nella tabella a seguire, le aree di rischio a cui appartengono i processi ponderati dalle diverse strutture aziendali, utilizzando l’Allegato 5 del PNA 2013.

- A. ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE
- B. CONTRATTI PUBBLICI
- C. PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO
- D. PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO
- E. GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO
- F. CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI
- G. INCARICHI E NOMINE
- H. AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO
- I. PROVVEDIMENTI ULTERIORI SOGGETTI A RISCHIO
- J. PIANIFICAZIONE, SVILUPPO E GESTIONE DEI SISTEMI INFORMATICI

| | | Aree di Rischio – PNA 2015 | | | | | | | | | |
|---|---|----------------------------|---|---|---|---|---|---|---|---|--|
| Direzione / Vertice Aziendale | A | B | C | D | E | F | G | H | I | J | |
| PRS– Presidente ed Amministratore Delegato | | | | | | | | | | | |
| SOL – Direzione Affari Societari e Legale | | | | | | | | | | | |
| AMF – Amministrazione Finanza e Controllo | | | | | | | | | | | |
| PEO – Sviluppo, Organizzazione ed Innovazione | | | | | | | | | | | |
| APP – Appalti Lavori Forniture e Servizi | | | | | | | | | | | |
| OPE – Direzione Tecnica | | | | | | | | | | | |
| ESE – Esercizio | | | | | | | | | | | |

I punteggi assegnati dalle Direzioni, U.O. Comunicazione e PRS sono consultabili nell’Allegato 4 “VALUTAZIONE DEL RISCHIO”.

7. Trattamento del rischio: identificazione e programmazione delle misure

Come da ultimo confermato nell’Allegato 1 al PNA 2019, “*il trattamento del rischio è la fase volta ad individuare i correttivi e le modalità più idonee a prevenire i rischi, sulla base delle priorità emerse in sede di valutazione degli eventi rischiosi. In tale fase, le amministrazioni non devono limitarsi a proporre delle misure astratte o generali, ma devono progettare l’attuazione di misure*

specifiche e puntuali e prevedere scadenze ragionevoli in base alle priorità rilevate e alle risorse disponibili.”¹²

In particolare, l’aggiornamento del PNA 2016 distingue:

- **Misure di prevenzione oggettive** che mirano, attraverso soluzioni organizzative, a ridurre ogni spazio possibile all’azione di interessi particolari volti all’improprio condizionamento delle decisioni pubbliche.
- **Misure di prevenzione soggettive** che mirano a garantire la posizione di imparzialità del funzionario pubblico che partecipa, nei diversi modi previsti dall’ordinamento (adozione di atti di indirizzo, adozione di atti di gestione, compimento di attività istruttorie a favore degli uni e degli altri), ad una decisione amministrativa.

Per ogni processo mappato, con nota di data 19 dicembre 2019, sono stati chiesti:

- un eventuale aggiornamento delle misure specifiche già in essere e descritte nell’Allegato n. 5 “MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE IN ESSERE”, soprattutto a seguito dell’attuazione, nel 2019, di misure già programmate,
- una programmazione di massima (sul triennio di riferimento) di nuove misure o, eventualmente, la riprogrammazione di misure già individuate,
- l’indicazione della Direzione / U.O. che potrebbe, a parere di chi propone la misura, portare a compimento la stessa e la/le struttura/e aziendale/i da coinvolgere, per la buona riuscita della misura proposta.

Il lavoro di analisi aveva portato, alla fine del 2016, alla proposta di varie misure specifiche, concrete e sostenibili, economicamente ed organizzativamente. In alcune Direzioni, anche attraverso riunioni interne, erano state individuate situazioni pervase da margini di discrezionalità, che necessitavano di una maggior regolamentazione organizzativa.

Quanto sopra descritto ha rappresentato anche un’occasione per dare avvio a processi di regolamentazione trasversale, da far promuovere, ad esempio, alla Direzione Appalti, Lavori, Forniture e Servizi nell’area di rischio dei contratti pubblici e, al contempo, varie Direzioni hanno proposto misure di regolamentazione, controllo ed automazione.

Il RPCT, raccolte le misure specifiche proposte dalle Strutture aziendali, a seguito di un’analisi di fattibilità e raffronto tra le stesse, per individuare eventuali incongruenze, aveva stilato una programmazione, illustrata nelle “Misure di prevenzione della corruzione integrative di quelle adottate ai sensi del d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231” triennio 2017-2019.

L’attività di monitoraggio attuata nel corso degli anni 2017 e 2018 ha consentito di individuare, assieme alle Direzioni, le misure attuate, le misure che sono state assorbite da altre e quelle che sono state riprogrammate nel triennio successivo.

¹² Si veda l’Allegato 1 “Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi” al PNA 2019, pag. 38.

Nei prossimi capitoli saranno descritte le misure di prevenzione adottate dall'Organo di indirizzo della Società per il triennio 2020-2022, tenuto conto degli obiettivi strategici e dell'assegnazione di priorità, condivisa con il RPCT.

Le misure, come indicato nel PNA 2019, sono state distinte tra:

- “misure generali”, che *“intervengono in maniera trasversale sull'intera amministrazione e si caratterizzano per la loro incidenza sul sistema complessivo della prevenzione della corruzione”* (capitoli 7.1 e 7.2);
- “misure specifiche”, che *“agiscono in maniera puntuale su alcuni specifici rischi individuati in fase di valutazione del rischio e si caratterizzano, dunque, per l'incidenza su problemi specifici”* (capitolo 7.3)¹³.

¹³ Sul punto si veda pag. 38 dell'Allegato 1 “Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi” al PNA 2019.

7.1. Trasparenza

7.1.1. Linee guida A.N.AC. per le Società

“Il d.lgs. 97/2016 è intervenuto, con abrogazioni o integrazioni, su diversi obblighi di trasparenza. Tra le modifiche di carattere generale di maggior rilievo, si rileva il mutamento dell’ambito soggettivo di applicazione della normativa sulla trasparenza, l’introduzione del nuovo istituto dell’accesso civico generalizzato agli atti e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, l’unificazione fra il Programma triennale di prevenzione della corruzione e quello della trasparenza, l’introduzione di nuove sanzioni pecuniarie nonché l’attribuzione ad ANAC della competenza all’irrogazione delle stesse.”¹⁴

In linea con lo spirito di semplificazione, che aveva previsto la confluenza dei contenuti del Programma triennale per la trasparenza e l’integrità (PTTI) all’interno del Piano triennale della prevenzione della corruzione (PTPC), era stato creato il capitolo 7.1, dedicato alla misura generale di prevenzione della trasparenza, aggiornato in questo documento alla luce delle nuove linee guida A.N.AC..

In data 8 novembre 2017, con Delibera n. 1134, l’A.N.AC. ha approvato le **“Nuove linee guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici”**. In allegato alle linee guida, è stato predisposto uno schema degli obblighi di pubblicazione in capo alle società controllate da amministrazioni pubbliche, come la S.p.A. Autovie Venete.

Pertanto, l’Allegato 7 del presente documento, è stato aggiornato adottando come riferimento l’Allegato 1 delle nuove linee guida A.N.AC..

La presente sezione individua gli obiettivi strategici definiti dall’Organo di indirizzo, cioè le misure attuative degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, ivi comprese quelle di natura organizzativa, intese ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi.

Nell’Allegato 7 **“OBBLIGHI DI TRASPARENZA SULL’ORGANIZZAZIONE S.P.A. AUTOVIE VENETE”**, sono indicati i nominativi dei soggetti responsabili della trasmissione dei dati, intesi quali uffici tenuti alla individuazione e/o alla elaborazione dei dati, e di quelli cui spetta la pubblicazione. In luogo del nominativo, viene indicato il responsabile in termini di posizione ricoperta nell’organizzazione, poiché il nominativo associato alla posizione è chiaramente individuabile all’interno dell’organigramma dell’ente. Nella stessa tabella sono riportati i termini di pubblicazione e la periodicità di aggiornamento dei dati.

A partire dall’anno 2016 il RPCT ha inviato alle Strutture **“INDICAZIONI OPERATIVE”** sulle modalità di attuazione degli obblighi di pubblicazione. Nel corso dell’anno 2018, sono state aggiornate le indicazioni operative riferite ai dati degli Organi d’indirizzo e alle modalità di

¹⁴ Prime Linee Guida A.N.AC. *“recanti indicazioni sull’attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013, come modificato dal d.lgs. 97/2016”* di data 28 dicembre 2016.

archiviazione al termine dei tre anni, previsti dall'art. 14 del d.lgs. 33/2013. Queste indicazioni vengono aggiornate a necessità.

Le "INDICAZIONI OPERATIVE" del RPCT vengono trasmesse attraverso il protocollo aziendale e pubblicate nella sezione Intranet denominata "Prevenzione Corruzione".

Come indicato nel PNA 2016, al fine di assicurare l'inserimento dei dati nell'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti (AUSA)¹⁵, il RPCT è tenuto a sollecitare l'individuazione del soggetto preposto all'iscrizione e all'aggiornamento dei dati e a indicarne il nome all'interno del PTPCT. L'individuazione del Responsabile dell'Anagrafe della Stazione Appaltante (RASA) è intesa come misura di trasparenza, in funzione di prevenzione della corruzione.

Con particolare riferimento alla S.p.A. Autovie Venete, il RASA è il p.i. Luigi Molinaro, responsabile dell'Unità organizzativa "Gare e contratti", della Direzione Appalti, Lavori, Forniture e Servizi, nominato dal Consiglio d'Amministrazione nel corso della seduta del 10 dicembre 2013.

7.1.2. Programmazione della trasparenza

Seguendo lo schema allegato alle Linee Guida A.N.AC. *"per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici"* di data 8 novembre 2017, si illustra sinteticamente lo stato di attuazione degli obblighi di pubblicazione e gli obiettivi strategici dell'Organo di indirizzo:

Disposizioni generali

Il link alle "Misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012" (triennio 2020-2022) sarà pubblicato entro un mese dalla data di adozione da parte Consiglio d'Amministrazione, come già fatto per il precedente documento adottato nel 2017.

Con riferimento agli atti generali, è stato pubblicato il link al Codice etico e di condotta e al Modello Organizzativo e di Gestione ex d.lgs. 231/2001, adottato dalla Società. Dopo la pubblicazione delle linee guida A.N.AC., di cui alla Delibera n. 1134/17, è stata avviata una ricognizione per individuare eventuali *"Direttive, atti di indirizzo, circolari, programmi, istruzioni e ogni atto, anche adottato dall'amministrazione controllante, che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti delle società e degli enti (es. atto costitutivo, statuto, atti di indirizzo dell'amministrazione controllante etc.) ed eventuali "Direttive ministri, documento di programmazione, obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza"*, come indicato dalle nuove linee guida A.N.AC..

¹⁵ Istituita ai sensi dell'art. 33-ter del decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221

Organizzazione

Nella sotto-sezione sono stati pubblicati i dati relativi al nuovo Consiglio d'Amministrazione, entro tre mesi dalla data della loro nomina (il 6 maggio 2019), da parte dell'Assemblea dei Soci, e gli stessi sono stati poi aggiornati secondo le tempistiche previste dall'Allegato 7).

Con nota di data 21 giugno 2016, prot. Int/2524, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza aveva inviato all'Unità Organizzativa "Affari societari e assistenza legale" (staff PRS)¹⁶, responsabile dell'aggiornamento della sotto-sezione, alcune indicazioni operative per l'adempimento degli obblighi di pubblicazione disciplinati dall'art. 14 del d.lgs. 33/2013.

Con nota di data 26 novembre 2018, prot. Int/4500, le indicazioni operative sono state aggiornate e pubblicate nella Intranet aziendale.

A seguito dell'emanazione del d.lgs. 97/2016, il nome della sotto-sezione di 2° livello era stato modificato da "Organi di indirizzo politico – amministrato" a "Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo".

Seguendo lo schema proposto dalle nuove linee guida A.N.AC., nel 2018 è stata creata una sotto-sezione integrativa denominata "Titolari di incarichi di amministrazione, direzione o governo CESSATI dall'incarico", nella quale sono confluiti i dati relativi al precedente Consiglio d'Amministrazione. I dati rimangono pubblicati per tre anni, dal 1° gennaio successivo all'anno della cessazione della carica (quindi dal 1° gennaio 2020).

Alla fine dell'anno 2018 era stata effettuata l'eliminazione dei dati inseriti nella sotto sezione "Titolari di incarichi di amministrazione, direzione o governo CESSATI dall'incarico" in relazione al Consiglio di Amministrazione del triennio 2012-2015: dette informazioni sono eventualmente disponibili per un accesso civico generalizzato. È stata così creata una fotografia di detti dati, attraverso un .pdf, archiviato nel sistema informatico di gestione documentale.

Con riferimento agli obblighi di pubblicità relativi all'articolazione degli uffici, la Direzione Sviluppo, Organizzazione ed Innovazione aggiorna tempestivamente l'organigramma pubblicato nell'apposita pagina web.

Consulenti e collaboratori

La sotto-sezione era stata aggiornata in relazione alle novità introdotte dal d.lgs. 97/2016, con il nuovo art. 15 bis del d.lgs. 33/2013. Il RPCT, con nota di data 12 ottobre 2016, prot. int/3924 ha trasmesso a tutte le Direzioni ed al Vertice aziendale, le indicazioni operative per le nuove pubblicazioni. Le nuove regole di pubblicazione sono state applicate a tutti gli affidamenti di incarico successivi al 23 giugno 2016 e, in attesa di automatizzare la raccolta dei dati, sono stati pubblicati due file in formato Excel.

Citando quanto scritto nella sezione web *"Per dare massima trasparenza ed evidenziare i dati richiesti dalla normativa, la pubblicazione degli incarichi viene suddivisa in due file: il primo,*

¹⁶ Diventata Direzione Affari Societari e Legale (SOL), dal 1° novembre 2017.

denominato **“Incarichi di collaborazione o consulenza ante d.lgs. 97/2016”**, raccoglie tutti gli affidamenti già inseriti nella sotto-sezione web, ai sensi dell’art. 15 del d.lgs. 33/2013 e affidati fino all’entrata in vigore del d.lgs. 97/2016, il secondo file, denominato **“Incarichi di collaborazione, di consulenza o di incarichi professionali post d.lgs. 97/2016”**, invece, elenca gli affidamenti successivi, ampliando le informazioni e la tipologia di incarichi, ai sensi del nuovo art. 15 bis.”

Le date di cessazione degli incarichi vengono comunicate tempestivamente dalle Strutture aziendali. Nel caso degli incarichi ai legali, la data di cessazione corrisponde solitamente alla data della sentenza.

Le nuove disposizioni sulla durata della pubblicazione on line (due anni dalla cessazione dell’incarico) sono state applicate anche agli incarichi affidati prima del 23 giugno 2016.

Le nuove modalità di pubblicazione sono entrate a regime il 18 novembre 2016. Secondo quanto stabilito nelle indicazioni operative, i due file on line vengono aggiornati il primo e il quindicesimo giorno del mese (o il primo giorno feriale successivo), con i dati ricevuti dalle strutture. In vista di un’automazione degli adempimenti (misura di prevenzione specifica programmata nel 2017 e prorogata nel 2019), l’Ufficio Governance e Compliance della Direzione Affari Societari e Legale raccoglie gli aggiornamenti e comunica ai Sistemi Informativi i file da pubblicare.

Attualmente gli incarichi vengono affidati seguendo i principi generali di parità di trattamento e rotazione. Con riferimento specifico all’affidamento di consulenze, esclusi gli incarichi giudiziali ai legali, a seguito della riorganizzazione aziendale, è stato assegnato allo Staff Giuridico della Direzione Appalti, Lavori, Forniture e Servizi il compito di *“predisporre a favore delle strutture richiedenti i conferimenti di consulenze ex art. 2222 e seguenti del Codice Civile cd. “fuori codice”, ad esclusione degli incarichi connessi ad attività da svolgersi in sede giudiziale ed extragiudiziale nel caso di situazioni di precontenzioso, ivi inclusi gli incarichi di Consulente Tecnico di Parte o arbitri o similari, nonché incarichi per prestazioni notarili”*. Con successiva nota del 13 gennaio 2016 (prot. Int/111), la Direzione Appalti ha diramato una serie di indicazioni operative che hanno chiarito la procedura di affidamento e le informazioni che devono essere trasmesse allo Staff Giuridico.

Al fine di creare una regolamentazione organica di tutti gli incarichi che non rientrano nella disciplina del Codice dei Contratti e di cui è prevista pubblicità ai sensi dell’art. 15 bis del d.lgs. 33/2013, era stata programmata dal Presidente ed Amministratore Delegato, con nota interna del luglio 2016, l’adozione di un regolamento aziendale per l'affidamento di consulenze e incarichi giudiziali ai legali.

Tenuto conto delle Linee Guida n. 12 “Affidamento dei servizi legali”, approvate dall’A.N.AC. con Delibera n. 907 del 24 ottobre 2018, la Direzione Affari Societarie Legale, con nota int/4418 di data 19 novembre 2018, ha dato informativa alle Direzioni APP e PEO, coinvolte nella tipologia di affidamenti in analisi, ed è stato avviato un tavolo di studio che non ha portato alla stesura di *una procedura aziendale uniforme per l’affidamento degli incarichi di patrocinio legale, di consulenza legale prevista dall’art. 17, comma 1, lett. d), n. 2) [servizi di assistenza e consulenza legale preparatori ad un’attività di difesa in un procedimento di arbitrato, di conciliazione o giudiziario,*

anche solo eventuale] e di certificazione e autenticazione documenti da parte di Notai, redatta sulla base delle indicazioni/prescrizioni rilasciate da parte dell'A.N.AC.

I Sistemi Informativi stanno sviluppando un software unico per la gestione dell'intero ciclo passivo, che prevede la realizzazione di diversi moduli. Ad oggi, sono stati completati due moduli: uno per raccogliere i dati necessari a pubblicare informazioni sugli appalti ai sensi dell'art. 1, c. 32 della L. 190/2012 e l'altro per la raccolta dei fabbisogni per il budget.

Il modulo per la raccolta e pubblicazione dei dati relativi alle consulenze è ancora in programmazione, ma non è stato realizzato.

| Misure di regolamentazione ed automazione | Stato di attuazione | Tempi di attuazione | Indicatori di attuazione | Soggetto responsabile | Soggetti coinvolti |
|--|---------------------|---|--|-----------------------|-----------------------------|
| Automazione della procedura informatica di pubblicazione dei dati relativi agli incarichi di consulenza e collaborazione attraverso l'utilizzo del software "Maori-WEB" ampliando le funzioni del modulo "Trasparenza" | IN ATTUAZIONE | Ottobre 2016 – Dicembre 2017 Febbraio – novembre 2018 Dicembre 2019 Dicembre 2020 | Indicazioni operative con cui il RTPC comunica alle Strutture aziendali la nuova modalità di pubblicazione | PEO/SI | PRS/PC SOL/Staff tecnico |

Personale

La sotto-sezione web è stata alimentata con i dati relativi ai titolari di incarichi dirigenziali (non c'è un Direttore Generale), aggiornati periodicamente dalla Direzione Sviluppo, Organizzazione ed Innovazione.

Sono state pubblicate le dichiarazioni annuali dei dirigenti, in cui è stata confermata l'assenza di cause di incompatibilità al mantenimento dell'incarico, ai sensi dell'art. 20, del d.lgs. n. 39/2013.

Con specifico riferimento alla sotto-sezione di 2° livello "Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)", adempimento previsto dall'art. 18, d.lgs. 33/2013, entro il 31 marzo 2018 sono stati pubblicati i dati, aggiornando le informazioni partendo dagli incarichi in corso al 20 aprile 2013 o conferiti dopo quella data. Il file .xls comprende anche gli incarichi conferiti ai dipendenti della S.p.A. Autovie Venete da parte della Stazione appaltante *Commissario delegato per il superamento dell'emergenza traffico autostrada A4 ex O.p.c.m. 3702/08*. Nella sezione "Amministrazione trasparente" del Commissario Delegato è stato fatto un rimando alla sezione "Società trasparente" della Concessionaria.

Inoltre, si ricorda che, con Ordine di Servizio n. 7 di data 8 febbraio 2017, in attuazione alla programmazione delle misure preventive di corruzione, è stato diffuso il "*Regolamento per il conferimento di incarichi di collaudo statico e tecnico amministrativo di lavori a dipendenti della Società*", mentre, con nota Interna Int/556 di data 14 febbraio 2017 sono state illustrate le modalità con cui i dipendenti della Società possono iscriversi all'albo dei collaudatori aziendali di lavori. L'Allegato 7) indica che la responsabilità della pubblicazione on line degli incarichi di collaudo affidati ai dipendenti viene attribuita alla Direzione APP, mentre per tutti gli altri incarichi l'aggiornamento tempestivo sarà a carico della Direzione PEO.

Con riferimento, invece, agli altri obblighi di pubblicazione, dopo l'approvazione delle linee guida A.N.AC. (Delibera n. 1134 di data 8 novembre 2017), la Direzione Sviluppo, Organizzazione ed Innovazione ha pubblicato i dati ancora mancanti al 31 dicembre 2017, come elencati nell'Allegato 7):

| | |
|------------------------------|--|
| Personale in servizio | Numero del personale a tempo indeterminato e determinato in servizio. |
| Costo personale | Costo complessivo del personale a tempo indeterminato in servizio Costo complessivo del personale a tempo determinato in servizio |
| Tassi di assenza trimestrali | Tassi di assenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale |
| Contrattazione collettiva | Contratto nazionale di categoria di riferimento del personale della società o dell'ente |

I dati sono stati aggiornati dopo l'approvazione del bilancio al 30 giugno 2019.

E' ancora in corso un approfondimento sulla pubblicazione dei seguenti dati:

| | |
|-----------------------------|--|
| Contratti integrativi | Contratti integrativi stipulati |
| Costi contratti integrativi | Specifiche informazioni sui costi della contrattazione integrativa |

Bandi di concorso

L'adempimento previsto dall'art. 19 del d.lgs. 33/2013 è curato della Direzione Sviluppo, Organizzazione ed Innovazione, che ha inserito un link alla sezione "Lavora con noi", nella quale è riportato l'elenco dei bandi di selezione del personale attivi, completo di tutta la documentazione a corredo, tra cui l'avviso e la graduatoria.

Le linee guida A.N.AC. (Delibera n. 1134 di data 8 novembre 2017), hanno specificato che devono essere pubblicati i *Provvedimenti/regolamenti/atti generali che stabiliscono criteri e modalità per il reclutamento del personale, nonché Per ciascuna procedura selettiva: Avviso di selezione, Criteri di selezione, Esito della selezione*. I dati sono presenti nella sezione web dedicata.

Performance

Le linee guida A.N.AC. (Delibera n. 1134 di data 8 novembre 2017), hanno specificato che devono essere pubblicati i *Criteri di distribuzione dei premi al personale e ammontare aggregato dei premi effettivamente distribuiti*.

Non essendo stati attribuiti premi, possiamo considerare correttamente implementata la sezione web dedicata.

Enti controllati

Le partecipazioni della Società sono rappresentate graficamente nella sezione web del sito istituzionale denominata “Società – Struttura Organizzativa – Partecipate Autovie Venete”. E’ stato aggiornato lo schema sintetico delle partecipate alla data del 12 giugno 2018 e sono state pubblicate le informazioni richieste, secondo lo schema delle linee guida A.N.AC. (Delibera n. 1134 di data 8 novembre 2017).

Gli adempimenti di aggiornamento sono passati, a partire dal 2018, dalla Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo alla Direzione Affari Societari e Legale.

Attività e procedimenti

Era stato programmato di completare la sotto sezione, parallelamente all’aggiornamento della mappatura dei processi, da attuare coerentemente con l’analisi dei processi avviata da PEO/FS nel Sistema di Gestione Integrato.

L’attività viene ulteriormente posticipata al 31 dicembre 2020, in linea con quanto già detto in relazione alla revisione della mappatura dei processi/attività, nonché con lo sviluppo del Piano delle Performance.

| Misura di trasparenza | Stato di attuazione | Tempi di attuazione | Indicatori di attuazione | Soggetto responsabile | Soggetti coinvolti |
|---|---------------------|--|--|---------------------------------|---------------------|
| Mappatura dei procedimenti ai sensi dell’art. 35 del d.lgs. 33/2013, come aggiornato dal d.lgs. 97/16 e dalle linee guida A.N.AC. | DA ATTUARE | Aprile - Settembre 2017 Ottobre 2018 Dicembre 2019 Dicembre 2020 | Pubblicazione dei dati nella sotto-sezione web “Attività e procedimenti” | PRS/PC (coordinamento raccolta) | Referenti Direzioni |

Provvedimenti

Le linee guida A.N.AC. (Delibera n. 1134 di data 8 novembre 2017), hanno chiarito che la sotto-sezione non dev’essere implementata da parte delle Società.

Bandi di gara e contratti

Si ricorda che, nel corso dell’anno 2017, è stata attuata una totale rivisitazione del software utilizzato per pubblicare i dati sugli appalti, ai sensi dell’art. 1, comma 32 della legge 190/2012,

software che da dicembre 2017 è stato riavviato ed opportunamente implementato dalle Direzioni, al fine di consentire la pubblicazione, entro il 31 gennaio 2018, dei dati sugli affidamenti, aggiornati al 31 dicembre 2017.

L'Unità Organizzativa Prevenzione Corruzione ha collaborato strettamente con l'Unità Organizzativa Sistemi Informativi per riuscire a migliorare le prestazioni del software (denominato Maori WEB – Trasparenza), realizzato in house, modificando la logica di reperimento dei dati e i flussi con le altre banche dati.

Terminata la configurazione dal punto di vista informatico, alla fine di novembre 2017, erano state organizzate quattro sessioni formative, con il supporto dell'Unità Organizzativa Formazione e Sviluppo della Direzione Sviluppo, Organizzazione ed Innovazione. Nel corso degli incontri, erano state illustrate le modifiche all'interfaccia utente e le nuove logiche di reperimento delle informazioni, aprendo un confronto che è proseguito nei mesi successivi per individuare eventuali anomalie e spunti di miglioramento.

Pertanto, nel corso dell'anno 2018 i dati relativi agli appalti sono stati pubblicati quadrimestralmente. L'obiettivo, a regime, è quello di introdurre un aggiornamento giornaliero dei dati. Per tutto l'anno 2019 i dati sono stati aggiornati quadrimestralmente e la piattaforma software ha dimostrato una buona consistenza dei dati.

Prima dell'avvio dell'analisi dei dati al 31 dicembre 2017, il RPCT aveva diramato nuove indicazioni operative (Int/4598 del 14 dicembre 2017) che forniscono indicazioni sul software e raccolgono una serie di indicazioni fornite da A.N.AC. o definite dalla Società, tenendo conto delle specificità.

Per dare massima diffusione alle indicazioni operative del RPCT e raccogliere contributi dai dipendenti variamente coinvolti nel processo di raccolta dei dati, è stata pubblicata nell'intranet aziendale, una pagina dedicata agli adempimenti ex art. 1, co. 32 della legge 190/2012.

Inoltre, a partire dal 25 gennaio 2017, la sotto-sezione è allineata con le modifiche introdotte dal d.lgs. 97/2016 all'art. 37 del d.lgs. 33/2013 e, con riferimento all'adempimento "*(...) le stazioni appaltanti pubblicano: (...) b) gli atti e le informazioni oggetto di pubblicazione ai sensi del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50. (...)*", la Direzione Appalti, Lavori, Forniture e Servizi ha apportato i necessari aggiornamenti ed è stato creato un collegamento alla sezione web del sito istituzionale denominata "Bandi, avvisi e appalti", adeguato alla normativa introdotta dal d.lgs. 50/2016 nell'ambito dei Contratti pubblici.

Dal 27 gennaio 2017, la Direzione Appalti, Lavori, Forniture e Servizi, come ulteriore misura di trasparenza, per ampliare la platea del numero degli operatori economici, ha pubblicato gli avvisi per condurre le indagini di mercato propedeutiche all'avvio delle procedure negoziate (ex lett. b), c. 2 dell'art. 36 del d.lgs. 50/2016 s.m.i.), oltre che sul sito aziendale, anche sui siti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e sul sito della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (vedi nota Int/300/2017).

Un adempimento programmato già in corrispondenza dell'avvio del budget 2017/2018 e riproposto per il budget 2018/2019 riguarda, invece, il Programma biennale degli acquisti di beni e

servizi, e triennale dei lavori pubblici e relativi aggiornamenti annuali. L'obiettivo era poter adempiere agli artt. 21, c. 7 e 29 c. 1 del d.lgs. 50/2016.

Nel corso dell'anno 2017 erano state attuate le seguenti misure di trasparenza e regolamentazione:

- Ampliamento della finestra temporale con anticipazione dell'avvio del processo di budget, al fine anche di favorire una migliore pianificazione (*Nota interna 755/17 del 02/03/17*)
- Impostazione a sistema per la predisposizione numerica di previsioni pluriennali per le tipologie previste dall'art. 21 del d.lgs. 50/2016 (*Nota interna 755/17 del 02/03/17*)
- Supporto delle previsioni numeriche con cronoprogramma dell'intero processo, almeno trimestralizzato - dall'emissione dell'Impegno di spesa al collaudo/attestazione regolare esecuzione – (*Note interne: 755/17 del 02/03/17; 1045/17 del 22/03/17; 1228/17 del 05/04/17; 2483/17 del 30/06/17*)

A seguito dell'emanazione del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti di data 16 gennaio 2018, n. 14: "Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali", in vigore dal 24 marzo 2018, e l'attivazione, da fine agosto, di "SCPSA", l'applicazione web per la pubblicità sul sito www.serviziocontrattipubblici.it della Programmazione triennale dei lavori e biennale di servizi e forniture, la Direzione AMF, in collaborazione con la Direzione Tecnica (U.O. Programmazione Monitoraggio Controllo Opere) hanno programmato la predisposizione del budget 2019/2020 con le opportune modifiche/integrazioni, atte alla compilazione on line dei dati nel modulo Programmazione triennale dei lavori e biennale di servizi e forniture dell'applicazione web "SCPSA". L'approvazione del cambio della decorrenza dell'esercizio sociale, che dal 1° gennaio 2020 corrisponde con l'anno solare, ha determinato una diversa tempistica di attuazione della misura.

| Misure di trasparenza | Stato di attuazione | Tempi di attuazione | Indicatori di attuazione | Soggetto responsabile | Soggetti coinvolti |
|---|----------------------------------|-------------------------|---|-----------------------|---------------------|
| Predisporre il budget 2019/2020 con le modifiche/integrazioni necessarie a raccogliere i dati richiesti dal modulo Programmazione triennale dei lavori e biennale di servizi e forniture dell'applicazione web "SCPSA". | DA ATTUARE ATTUATA | Febbraio – Giugno 2019 | Diramazione di indicazioni operative e raccolta dei dati | AMF/TC | OPE/PM Direzioni |
| Pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi, secondo le indicazioni | DA ATTUARE SOSPESA | Luglio – Settembre 2019 | Pubblicazione nella sezione web "Società trasparente - Bandi di gara e contratti" del | AMF/TC | OPE/PM Direzioni |

| Misure di trasparenza | Stato di attuazione | Tempi di attuazione | Indicatori di attuazione | Soggetto responsabile | Soggetti coinvolti |
|--|---------------------|---------------------|--|-----------------------|--------------------|
| del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti | | | link alle informazioni richieste dall'art. dall'art. 21 del d.lgs. 50/2016 | | |

La pubblicazione richiede una valutazione in ordine all'effettivo orizzonte di continuità nella gestione in capo all'attuale concessionario (Autovie Venete) e al cambio di esercizio sociale che ha determinato la necessità di procedere all'aggiornamento della pianificazione e del budget per il 2020.

Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici

Gli adempimenti relativi alla sotto-sezione erano stati sospesi, in attesa dell'emanazione delle Linee guida A.N.AC. (Delibera n. 1134 di data 8 novembre 2017).

Dopo un lavoro di prima analisi ed approfondimento è stato chiarito che, considerato il contesto e le attività della S.p.A. Autovie Venete, non è necessario pubblicare nulla.

Bilanci

Nella sotto-sezione, che viene alimentata dalla Direzione Affari Societari e Legale (Ufficio Affari Societari) sono presenti i bilanci della S.p.A. Autovie Venete approvati successivamente all'entrata in vigore del d.lgs. 33/2013 (dall'esercizio 2012/2013).

Nel corso dell'anno 2019, la Direzione Amministrazione Finanza e Controllo ha pubblicato i dati del bilancio 2018/2019, a seguito dell'approvazione in Assemblea dei Soci (inizio novembre 2019), elaborando schemi / rappresentazioni grafiche in linea con le linee guida A.N.AC.

Beni immobili e gestione patrimonio

Nel mese di marzo 2017, l'Unità Organizzativa Espropri e Patrimonio della Direzione Tecnica ha implementato la sotto sezione in oggetto, secondo le indicazioni delle linee guida A.N.AC. e nel corso dell'anno 2018 è proseguito l'aggiornamento di cui trattasi.

Controlli e rilievi sull'amministrazione

A seguito dell'entrata in vigore del d.lgs. 97/2016, le attestazioni dell'OIV o struttura analoga (nel caso della S.p.A. Autovie Venete le attestazioni vengono fatte dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza), sono state spostate in questa sotto-sezione.

Come indicato con Delibera A.N.AC. 141/2019, l'attestazione al 31 marzo 2019 è stata pubblicata, a cura del RPCT (l'OIV non è stato nominato), nella sezione "Controlli e rilievi sull'amministrazione", entro il 30 aprile 2019.

Per quanto riguarda la Relazione degli organi di revisione sul bilancio 2018/2019, si conferma la pubblicazione on line a dicembre 2019.

Servizi erogati

Nella sotto-sezione è stata pubblicata la *Carta dei Servizi* aggiornata al 2019: la Carta segue gli indirizzi contenuti nella Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri (Principi d'erogazione dei servizi pubblici) emanata il 27 gennaio 1994, e la più recente Direttiva del Ministero delle Infrastrutture 102/2009 che fissa, per le concessionarie di autostrade, regole e obblighi specifici. La nuova edizione della Carta dei Servizi è stata predisposta, oltre che per adempiere ai dettami dell'art. 31 della Convenzione di Concessione con il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, anche come strumento di informazione e comunicazione.

Dopo l'emanazione delle linee guida A.N.AC., di cui alla Delibera 1134 di data 8 novembre 2017, è stato chiarito che per le Società come la S.p.A. Autovie Venete non vi sono ulteriori obblighi di pubblicazione, integrativi rispetto alla Carta dei Servizi, che viene aggiornata annualmente, entro il 31 marzo.

Pagamenti dell'amministrazione

Con riferimento ai pagamenti, la Società, nel corso del 2017, ha implementato all'interno del processo di liquidazione il campo con la data della valuta del bonifico. Questa informazione ha consentito, nell'arco dell'anno 2018, una maggior precisione nella pubblicazione dei dati sugli appalti, ex art. 1, c. 32 della Legge 190/2012, e di estrarre una reportistica più ampia sugli indicatori correlati ai pagamenti dell'azienda.

Dopo aver modificato la procedura di chiusura del processo liquidativo, rendendo obbligatorio l'inserimento, a carico della Tesoreria, della data di valuta del pagamento (a partire da novembre 2017), è stato reso disponibile il dato per le elaborazioni del caso e sono state sviluppate alcune ipotesi di estrazione delle informazioni, con restituzione degli indicatori correlati ai pagamenti dell'azienda. Il dato è aggiornato al 30 giugno 2019.

Opere Pubbliche

Dopo l'emanazione delle linee guida A.N.AC., di cui alla Delibera 1134 di data 8 novembre 2017, è stata avviata una ricognizione interna sulle modalità di pubblicazione dei dati.

Nel mese di dicembre 2018, è stata fatta una prima pubblicazione in cui sono state sintetizzate le principali fasi del procedimento amministrativo necessario alla progettazione e realizzazione delle opere inserite nel Piano economico finanziario della Società.

Per quanto riguarda il conto economico delle singole opere, si fa riferimento all'ultimo dato di bilancio, al 30 giugno 2019.

Informazioni ambientali

A seguito della riorganizzazione aziendale del 1° luglio 2016, il Dirigente con delega di tutela dell'ambiente (Direzione Tecnica) ha affidato al Responsabile "Staff Ambiente" (ora responsabile dell'Unità Organizzativa *Ambiente*), il coordinamento per l'aggiornamento e l'implementazione della sotto sezione "Informazioni ambientali". La sezione risulta ancora vuota e la Direzione competente comunica quanto segue:

"Trattandosi di temi altamente tecnici, si sta valutando quale sia il metodo più sintetico, fruibile ed adatto ad una pubblicazione. L'u.o. ab causa gli onerosi impegni che ha affrontato nel 2019 non ha potuto approfondire detta fondamentale valutazione."

| Misura di trasparenza | Stato di attuazione | Tempi di attuazione | Indicatori di attuazione | Soggetto responsabile | Soggetti coinvolti |
|---|---------------------|--|--|-----------------------|--------------------|
| Implementazione della sotto-sezione "Informazioni ambientali" | DA ATTUAZIONE | Giugno - Dicembre 2017 Aprile 2018 Giugno 2019 Dicembre 2020 | Pubblicazione dei dati nella sotto-sezione "Informazioni ambientali" | OPE-AB | |

Interventi straordinari e di emergenza

Dopo l'emanazione delle linee guida A.N.AC., di cui alla Delibera 1134 di data 8 novembre 2017, è stato confermato che gli adempimenti di pubblicazione non sono applicabili alla S.p.A. Autovie Venete.

Altri contenuti

Con riferimento alla sotto-sezione "Prevenzione della corruzione", il presente documento verrà pubblicato entro un mese dall'atto di adozione da parte del Consiglio d'Amministrazione. Nella medesima sotto-sezione sono inseriti i vari documenti previsti dal d.lgs. 33/2013: i dati sul Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e le relazioni annuali emesse a partire dall'anno 2014.

Con riferimento invece alla sotto-sezione dedicata all'accesso civico, si rimanda al prossimo capitolo.

7.1.3. Accesso civico

Il d.lgs. 97/2016 aveva apportato una modifica molto impattante all'art. 5 del d.lgs. 33/2013, introducendo il cd. "accesso generalizzato".

Le Linee Guida A.N.AC. sull'argomento erano state approvate il 28 dicembre 2016 e pubblicate il giorno successivo sul web. Con nota interna di data 11 gennaio 2017, il Presidente ed Amministratore Delegato, comunicando a tutti i Direttori l'entrata in vigore dell'accesso

generalizzato, aveva dato mandato ad un gruppo di lavoro, coordinato dall'Unità Organizzativa Prevenzione Corruzione e composto da rappresentanti di tutte le Direzioni di redigere una bozza di regolamento, che tenesse conto delle Linee Guida dell'A.N.AC..

Nel corso del primo trimestre del 2018, è stata aggiornata la pagina web dedicata all'accesso civico, semplice e generalizzato. Sono state aggiornate le caselle postali dedicate alle richieste di accesso civico semplice (*rpct@autovie.it* e *rpct@pec.autovie.it*) e accesso civico generalizzato (*foia@autovie.it* e *foia@pec.autovie.it*) e sono state pubblicate tutte le informazioni necessarie per esercitare tale diritto.

Per consentire alla Società di dare riscontro tempestivo alle richieste, sono stati predisposti tre nuovi moduli, rispettivamente per la richiesta di accesso civico semplice al RPCT, per l'inoltro della medesima richiesta, non evasa entro 30 giorni, al Titolare del potere sostitutivo (individuato nella persona del Dirigente della Direzione Amministrazione Finanza e Controllo, dott. Giorgio Damico) e per la richiesta di accesso civico generalizzato (FOIA).

La sezione web dedicata all'accesso civico è stata aggiornata, indicando i diversi riferimenti per l'accesso civico "semplice", indirizzato al RPCT, e l'accesso civico "generalizzato", indirizzato all'indirizzo email dell'Ufficio Protocollo, che fa capo alla Direzione Affari Societari e Legale.

In caso di accesso civico generalizzato è stata mantenuta l'indicazione inerente al fatto che il Protocollo aziendale riceve le richieste e che la responsabilità dell'istruttoria e dei tempi di riscontro è della Direzione competente per lo specifico dato/informazione richiesti.

In data 31 marzo 2018 è stato pubblicato on line il primo file .xls degli accessi (civico semplice e generalizzato ed amministrativo), con il contributo di tutte le Direzioni competenti.

È stato previsto un aggiornamento semestrale, come da Linee guida A.N.AC., e, ad oggi, il file on line è aggiornato al 30 settembre 2019.

Il coordinamento per la raccolta dei dati viene fatto dall'Ufficio Governance e Compliance della Direzione Affari Societari e Legale.

7.2. Altre misure generali

7.2.1. Codice etico e di condotta

In attuazione di quanto disposto dalla Legge 190/2012 e dal d.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, la Società Concessionaria ha adottato, con delibera del Consiglio d'Amministrazione di data 21 aprile 2015, una revisione del Codice Etico e di Condotta, pubblicato sul sito istituzionale della Società, trasmesso a tutte le Direzioni, con nota Int/740 del 27 aprile 2015, e diffuso nel mese di giugno 2015, in maniera capillare, a tutto il personale, attraverso l'applicativo Web Console.

Nel corso dell'anno 2019 non sono state comunicate al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza violazioni del Codice Etico e di Condotta.

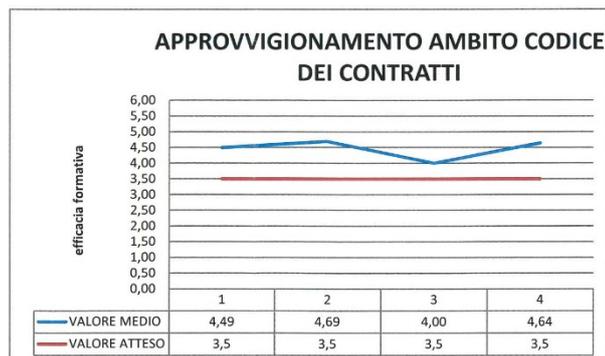
In linea con quanto indicato dal PNA 2018, l'aggiornamento delle misure di prevenzione è stato affiancato ad una riflessione relativa alle ricadute di tali misure in termini di doveri di comportamento, tenendo presente anche i controlli preventivi mappati o programmati nel Modello di organizzazione e di Gestione, in corso di aggiornamento.

In attesa delle nuove linee guida, che A.N.AC. prevedeva di emanare nei primi mesi dell'anno 2019 e che non sono state ancora pubblicate, la Società programma un aggiornamento del Codice Etico e di Condotta nel successivo secondo semestre.

| Misura di regolamentazione | Stato di attuazione | Tempi di attuazione | Indicatori di attuazione | Soggetto responsabile | Soggetti coinvolti |
|---|---------------------|---|--|-----------------------|--------------------|
| Aggiornamento del Codice etico e di condotta, a seguito dell'emanazione delle nuove linee guida A.N.AC. | DA ATTUAZIONE | Giugno 2019 – gennaio 2020 Dicembre 2020 | Pubblicazione on line e diffusione interna del Codice etico e di condotta aggiornato | SOL | PEO Referenti |

7.2.2. Formazione

In riferimento al piano della Formazione, per quanto attiene ai corsi dedicati al ruolo del RUP del Direttore Operativo, dell'Ispettore di cantiere e del Direttore dell'esecuzione del contratto negli appalti pubblici, a seguito del nuovo decreto Legge n. 32/2019 cd. "Sblocca Cantieri" che ha introdotto interessanti novità sulla procedura di avvio del procedimento di affidamento con particolare riguardo alle scelte ed alle proposte che competono al RUP, è stato organizzato, il 06 giugno 2019, un evento formativo in house dedicato a quanti rivestono all'interno della Società la funzione di RUP, DEC e alle Direzioni interessate (70 partecipanti), riguardante "la progettazione dell'approvvigionamento nell'ambito del Codice dei contratti pubblici e della prassi operativa" tenuto dall'dott. Alessandro Vetrano.



Con riferimento alla formazione specifica nell’area di rischio dei contratti pubblici sono stati seguiti ed organizzati diversi corsi di formazione, che hanno visto la partecipazione di personale della Direzione Appalti, Lavori, Forniture e Servizi e di altri dipendenti, impegnati a vario titolo nell’applicazione del Codice dei Contratti:

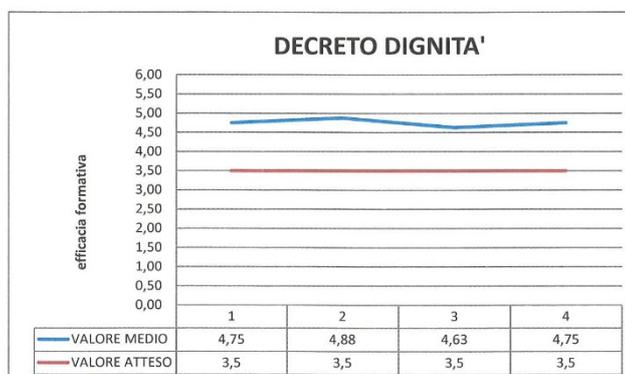
- “la normativa sugli appalti pubblici”, corso tenuto dall’avv. Zgagliardich nell’ambito del corso di aggiornamento Coordinatori per la sicurezza nei cantieri il 26 marzo 2019 in cui è stata trattata la normativa sugli appalti pubblici e il D.Lgs n. 50/2016;
- “Approfondimento del Decreto del Ministro delle infrastrutture 49/2018 – Decreto Direzione Lavori, in attuazione dell’art. 111 comma 1 del D.Lgs 50/2016” corso tenuto dall’avv. Zgagliardich nell’ambito del corso di aggiornamento Coordinatori per la sicurezza nei cantieri il 09 aprile 2019 che ha visto la partecipazione di 25 dipendenti;
- “Il decreto legge n. 32/2019 cd sblocca cantieri” corso organizzato in house il 05 giugno 2019 dedicato al personale dell’Unità Organizzativa Procedure Negoziato Sottosoglia e dell’Unità Organizzativa Gare e Contratti, tenuto dal dott. Vetrano e volto ad approfondire le novità introdotte dal Decreto Legge 32/2019 sul processo di affidamento;
- Corso di formazione “I contratti sottosoglia alla luce dello sblocca cantieri: cosa cambia, come agire, la giurisprudenza, le buone prassi” tenuto dalla Mediaconsult S.r.l., in data 18 giugno 2019 che ha fornito, con approccio interattivo, indicazioni operative circa le modalità di svolgimento delle procedure per l’affidamento di lavori, servizi e forniture sino alla soglia comunitaria;
- “La riforma del Codice Appalti dopo la Legge 55/19” tenuto dalla ITA S.r.l., in tre edizioni differenti con la docenza del dott. Toschei, dell’ avv. Anelli e dell’avv. Marcon. A seguito della profonda revisione della normativa sugli appalti si è reso necessario trasferire al personale preposto nozioni sulla gestione delle diverse fasi dell’appalto in relazione al quadro normativo collegato in materia di contratti pubblici tra codice appalti e discipline dell’anticorruzione, trasparenza e privacy;
- “Le procedure sottosoglia e gli affidamenti diretti dopo la conversione del decreto sblocca cantieri e l’aggiornamento delle linee guida ANAC n. 4” tenuto dalla Maggioli S.p.A. (relatore

avv. Bertolani), in data 31 ottobre 2019 sulle nuove forme di “affidamento diretto”, la semplificazione delle verifiche dei requisiti, sui nuovi criteri di aggiudicazione e di calcolo delle offerte anomale, sul principio di rotazione, MePa e sistemi telematici e sugli adempimenti in materia di anticorruzione e trasparenza;

- “gli adempimenti informativi obbligatori nel settore degli appalti e contratti pubblici” tenuto dalla Maggioli S.p.A. in data 05 dicembre 2019 che ha consentito ai partecipanti di aggiornare, con importante taglio operativo, la molteplicità degli adempimenti informativi.

Con riferimento alla formazione specifica nell’area di rischio acquisizione e progressione del personale sono stati seguiti alcuni corsi, a cui ha partecipato il personale della Direzione Sviluppo Organizzazione ed Innovazione:

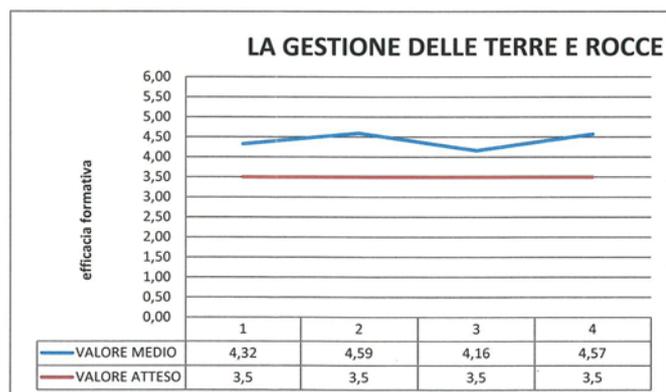
- “Decreto dignità” tenuto dall’Avv. Alessandra Marin nelle giornate del 20 e 26 marzo 2019 dedicato all’approfondimento in chiave operativa del Decreto Dignità in connessione con il CCLN Autostrade e Trafori



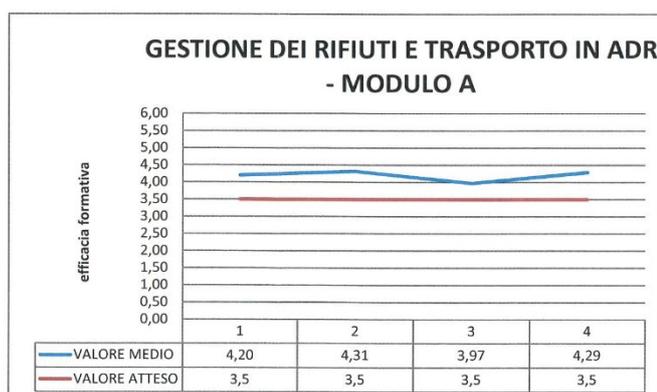
- “formazione per assessor interni” tenuto dalla Dof S.a.s. nel mese di settembre 2019. Cinque sessioni realizzate in chiave formativa e in modalità di affiancamento dedicate alle tecniche e alle diverse modalità di gestione degli interventi di valutazione del personale.

Infine con riferimento alla formazione nell’area di rischio dei “*Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni*”, sono stati organizzati diversi corsi di formazione cui ha partecipato il personale della Direzione Tecnica. Tra questi si segnala:

- “La gestione delle terre e delle rocce da scavo, dei rifiuti e delle bonifiche”, evento in house tenuto in data 06 marzo 2019 con la docenza dell’avv. Peres e che ha visto la partecipazione di 58 dipendenti



- “Gestione dei rifiuti e trasporto in ADR” corso in house tenuto nel mese di settembre 2019 dal geom. Stanic e dall’ing. Diplotti, dedicato ai soggetti che intervengono nella gestione dei rifiuti e sviluppato in 3 moduli dedicati rispettivamente – modulo A programmazione e gestione amministrativa (36 partecipanti); - modulo B gestione amministrativa e operativa (38 partecipanti); - modulo C gestione operativa (36 partecipanti)



Per l’aggiornamento della programmazione della formazione, si fa riferimento all’Allegato n. 6 “PIANO DELLA FORMAZIONE”.

7.2.3. Misure di disciplina del conflitto d’interesse

Nel Codice Etico e di Condotta è stato inserito l’art. 4.3, che disciplina il comportamento da assumere in caso di conflitto d’interessi.

Nel corso dell’anno 2018, la Direzione Appalti, Lavori, Forniture e Servizi ha elaborato e diffuso atti di regolamentazione e form per la gestione dei conflitti d’interesse, con particolare riferimento alle commissioni di gara e agli incarichi di collaudo.

La Direzione Affari Societari e Legale ha avviato un approfondimento e, in attesa dell’approvazione definitiva delle Linee guida A.N.AC. recanti «*Individuazione e gestione dei conflitti di interesse nelle procedure di affidamento di contratti pubblici*» valuterà, in accordo con la Direzione

Appalti, Lavori, Forniture e Servizi, di predisporre ulteriori form per la comunicazione dei conflitti d'interesse e la loro istruttoria, da diffondere anche attraverso la sezione Intranet aziendale,.

| Misura di definizione e promozione di standard di comportamento | Stato di attuazione | Tempi di attuazione | Indicatori di attuazione | Soggetto responsabile | Soggetti coinvolti |
|--|---|---|--|---|-------------------------|
| Approfondimento della normativa sul conflitto d'interesse, anche alla luce delle linee guida A.N.AC. in via di definizione, ed eventuale diffusione di form per la gestione del conflitto d'interesse (comunicazione ed istruttoria) | DA ATTUARE IN ATTUAZION E | Giugno - Dicembre 2017 Dicembre 2018 Giugno 2019 Dicembre 2020 | Pubblicazione dei form nella Intranet aziendale e diffusione a tutti i dipendenti con Ordine di Servizio | PRS/PC SOL – Governance e compliance | APP PEO Referenti |

7.2.4. Inconferibilità ed incompatibilità negli incarichi dirigenziali (d.lgs. 39/2013)

Il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante “*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico*” ha introdotto una disciplina specifica sia in tema di inconferibilità di incarichi dirigenziali (Capi II e III), che in tema di incompatibilità specifiche per posizioni dirigenziali (Capi V e VI).

Ha sancito, in particolare, ipotesi di inconferibilità di incarichi dirigenziali:

- a) a soggetti che siano destinatari di sentenze di condanna per reati contro la pubblica amministrazione;
- b) a soggetti provenienti da enti di diritto privato regolati o finanziati dalle pubbliche amministrazioni;
- c) a componenti di organi di indirizzo politico.

Le ipotesi di incompatibilità specifiche per posizioni dirigenziali riguardano, invece:

- a) incompatibilità tra incarichi nelle pubbliche amministrazioni e negli enti privati in controllo pubblico e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalle pubbliche amministrazioni nonché lo svolgimento di attività professionale;
- b) incompatibilità tra incarichi nelle pubbliche amministrazioni e negli enti privati in controllo pubblico e cariche di componenti di organi di indirizzo politico.

A differenza delle cause di inconferibilità, che comportano una preclusione all'assunzione dell'incarico dirigenziale, le cause di incompatibilità possono essere rimosse mediante la rinuncia dell'interessato ad uno degli incarichi che la legge considera incompatibili tra loro.

Conformemente a quanto richiesto dall'articolo 20 del d.lgs. n. 39 del 2013, tutti i dirigenti della S.p.A. Autovie Venete hanno rilasciato apposita dichiarazione in merito all'insussistenza di

alcuna delle cause di inconferibilità o incompatibilità previste dal medesimo decreto, impegnandosi, altresì, a comunicare tempestivamente eventuali variazioni successivamente intervenute.

La Direzione Sviluppo Organizzazione ed Innovazione aggiorna annualmente le dichiarazioni annuali di conferma dell'assenza di cause di incompatibilità al mantenimento dell'incarico.

Quanto all'attività di vigilanza del RPCT sull'osservanza delle norme in materia di incompatibilità e inconferibilità degli incarichi ex d.lgs. n. 39/2013 si segnala che il *Regolamento dei flussi informativi verso l'Organismo di Vigilanza ed il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di S.p.A. Autovie Venete*, in vigore dal 1° gennaio 2020, prevede espressamente tra i flussi informativi diretti sia all'OdV che al RPCT una "comunicazione – tempestiva/ad hoc - sulla situazione di inconferibilità/incompatibilità ex d.lgs. 39/2013 emersa a carico di membri del CdA/sindaci/collaboratori/Dirigenti e sulle azioni intraprese dalla Società", la quale deve essere predisposta dalla Direzione PEO e/o SOL a seconda del soggetto interessato. In tal modo la Società si è allineata a quanto stabilito dalla Delibera A.N.A.C. n. 1134/2017 in tema di inconferibilità/incompatibilità degli incarichi di amministratore e dirigenziali¹⁷.

7.2.5. Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (Whistleblowing)

Nel corso del 2016 era stata avviata l'attuazione della misura di prevenzione di carattere generale della tutela del dipendente che segnala illeciti ed irregolarità.

Nel corso del secondo trimestre del 2016 era stato acquisito ed installato il software per la gestione delle segnalazioni ed era stato scelto un sistema open source, al fine di gestire, con le risorse interne dell'Unità Organizzativa "Sistemi Informativi", le attività di personalizzazione e manutenzione.

Con nota del 21 giugno 2016, Int/2533, il Presidente ed Amministratore Delegato aveva costituito un gruppo di lavoro per la proposta di atti di regolamentazione interna, tra cui il regolamento per la gestione della segnalazione di illeciti ed irregolarità indirizzate al Responsabile della prevenzione della corruzione. Il gruppo di lavoro, in linea con le previsioni, il 30 settembre 2016, aveva inviato, al Direttore del Personale ed Organizzazione ed al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, la bozza di regolamento.

Nel corso dell'ultimo trimestre del 2016 era stato fatto un lavoro di confronto sulla bozza di regolamento con il Direttore del Personale ed un rappresentante del Consiglio d'Amministrazione, che aveva supportato il RPCT con una serie di osservazioni e contributi di carattere normativo.

La proposta di adozione del regolamento era stata inviata al Consiglio d'Amministrazione alla fine del 2016, ma l'adozione era stata sospesa per necessità di ulteriori approfondimenti, viste anche le evoluzioni normative in corso.

In data 15 novembre 2017, la Camera dei Deputati ha approvato definitivamente le modifiche alla normativa che disciplina la tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito,

¹⁷ Sul punto si vedano pag. 24-25 della Delibera A.N.A.C. n. 1134/2017.

e, tra le modifiche di maggior rilievo, vi è l'allargamento della tutela anche al settore privato, con una modifica introdotta al d.lgs. 231/2001.

In data 29 giugno 2018, il Consiglio d'Amministrazione ha adottato il *“Regolamento per la gestione delle segnalazioni di illeciti ed irregolarità indirizzate al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza o all'Organismo di Vigilanza”*, predisposto dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, in collaborazione con l'Organismo di Vigilanza.

Il documento di cui disciplina sia le segnalazioni indirizzate al RPCT ai sensi dell'art. 54-bis del D.Lgs. 165/2001, sia quelle indirizzate all'Organismo di Vigilanza, ai sensi dell'art. 6, commi 2-bis, 2-ter e 2-quater, del D.Lgs. 231/2001, precisando le modalità di gestione della segnalazione, attraverso un iter procedurale definito, che prevede termini certi per l'avvio e la conclusione dell'istruttoria.

L'obiettivo perseguito dal Regolamento è quello di fornire al Whistleblower chiare indicazioni operative in merito all'oggetto, ai contenuti, ai destinatari, alle modalità di trasmissione delle segnalazioni e alle forme di tutela che gli vengono offerte nel nostro ordinamento.

Il procedimento di gestione delle segnalazioni garantisce la riservatezza dell'identità del segnalante sin dalla ricezione della comunicazione, nonché in ogni contatto successivo alla stessa. Ciò, tuttavia, non significa che le segnalazioni siano anonime. Infatti, il dipendente che segnala illeciti è tenuto a dichiarare la propria identità al fine di vedersi garantita la tutela dell'istituto del Whistleblowing.

Il Regolamento chiarisce, poi, che le segnalazioni anonime verranno prese in considerazione per ulteriori verifiche solo se relative a fatti di particolare gravità e con un contenuto che risulti adeguatamente dettagliato e circostanziato, tale da consentire di identificare responsabilità fondate su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione, anche se conseguenti alla stessa.

È stato attivato un canale di trasmissione delle segnalazioni (attraverso la compilazione del form accessibile all'indirizzo <https://segnalazioni.autovie.it>), che garantisce la massima riservatezza, sia dell'identità del segnalante sia del contenuto della segnalazione.

Il regolamento è stato pubblicato nella sezione web *“Società trasparente – Altri contenuti – Prevenzione della corruzione”* e nella sezione Intranet *“Prevenzione Corruzione – Whistleblowing”*.

In punto di evoluzione normativa dell'argomento di cui trattasi, si segnala che l'A.N.A.C. ha recentemente predisposto delle nuove linee guida *in materia di tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza in ragione di un rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 54-bis, del d.lgs. 165/2001 (c.d. whistleblowing)* le quali, attualmente in consultazione, dovrebbero entrare in vigore nei primi mesi del 2020.

Una volta che dette linee guida entreranno in vigore la Società provvederà ad aggiornare, per quanto di interesse, il Regolamento adottato nel giugno 2018.

Da ultimo si evidenzia che ulteriori aggiornamenti normativi in tema di Whistleblowing verranno introdotti nel nostro ordinamento con il recepimento della Direttiva sulla “Protezione degli individui che segnalano violazioni delle norme comunitarie”, adottata dall’Unione Europea il 7 ottobre 2019. L’Italia, come gli altri Stati membri, avrà due anni di tempo dalla pubblicazione sull’Official Journal per recepire la Direttiva summenzionata.

7.2.6. Misure di sensibilizzazione e promozione di standard di comportamento

Nel corso dell’anno 2016, la principale misura di sensibilizzazione e partecipazione è stata la creazione di una sezione intranet denominata “Prevenzione Corruzione”. L’obiettivo era rendere disponibile a tutti i principali riferimenti normativi degli adempimenti per cui è necessaria la più ampia collaborazione e diffondere i principi di legalità ed eticità, aprendo tutti i pc alla consultazione on line dei siti web www.normattiva.it e www.anticorruzione.it (alcuni pc non sono abilitati alla navigazione su Internet).

L’attivazione della sezione intranet, avvenuta il 30 settembre 2016, è stata comunicata dal Presidente ed Amministratore Delegato a tutte le Direzioni ed Unità Organizzative, con nota prot. Int/3751. La sezione è il luogo di raccolta sistematica delle indicazioni operative inviate alle Strutture per una corretta attuazione delle misure di prevenzione e degli obblighi di pubblicazione dettati dal d.lgs. 33/2013.

Si ricorda che all’interno della sezione sono state inserite le seguenti sotto-sezioni:

Il Responsabile (RPCT)

Indicazioni varie sull’organizzazione del RPCT

Il Piano di prevenzione

Una sintesi sulla costruzione del Piano (con link alla sotto-sezione “Altri contenuti – Prevenzione corruzione”) e sulla funzione di riferimento del Piano Nazionale Anticorruzione.

La Società trasparente

Raccolta delle indicazioni operative del RPCT indirizzate ai vari Responsabili, sulle modalità di pubblicazione nelle sotto-sezioni della sezione web “Società trasparente”.

Formazione

Link ai materiali distribuiti in occasione dei corsi di formazione generale o specifica collegati alla prevenzione della corruzione.

Contratti pubblici

Raccolta delle misure di regolamentazione, di semplificazione dei processi/procedimenti o di controllo, relativi all'area di rischio dei "contratti pubblici". Sono state organizzate nelle seguenti pagine web:

- Normativa e A.N.AC.
- Nomine e responsabilità
- Determina a contrarre
- Regolamenti interni sulle procedure di affidamento
- Completezza documentazione e tempistiche di gara
- Norme Generali del Capitolato Speciale d'appalto di lavori
- Subappalto;
- Esecuzione del contratto
- Modifiche del contratto
- DURC e tracciabilità
- Atti amministrativi e comunicazione dati all'A.N.AC.
- Sicurezza

Whistleblowing

Breve introduzione alla misura di prevenzione, link a siti internet di approfondimento sul tema, il *"Regolamento per la gestione delle segnalazioni di illeciti ed irregolarità indirizzate al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza o all'Organismo di Vigilanza"*, adottato dal CdA in data 29 giugno 2018.

Codice Etico e di condotta

Link al Codice Etico e di Condotta adottato dalla Società e al d.P.R. 62/2013.

L'implementazione prosegue regolarmente, grazie anche alla collaborazione del Referente della Direzione Appalti, che cura la sotto sezione "Contratti pubblici".

7.3. Misure specifiche

In questo capitolo saranno descritte le misure di prevenzione specifiche, in parte proposte dalle Direzioni a seguito del processo di valutazione del rischio effettuato alla fine dell'anno 2016 e sarà dato conto dello stato di attuazione, alla luce di eventuali modifiche / integrazioni alle misure già programmate per il triennio 2017 – 2019.

Per avere un quadro delle misure specifiche in essere, come definite dalle Strutture aziendali nei Piani di miglioramento, si rimanda all'Allegato n. 5 "MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE IN ESSERE", aggiornato con le misure attuate nel corso dell'anno 2017.

Il capitolo 7.3.1 sarà dedicato all'area di rischio dei contratti pubblici, che presenta il maggior numero di processi con rischio MEDIO. Il capitolo 7.3.2 illustrerà, invece, le misure di prevenzione individuate per i processi delle altre aree di rischio.

7.3.1. Misure specifiche nell'area di rischio dei contratti pubblici

MISURE SPECIFICHE ATTUATE NEL 2017

Con l'Ordine di Servizio n. 7/2017 (prot. di data 08/02/2017, Int/453) è stato trasmesso a tutte le Direzioni il "Regolamento per il conferimento di incarichi di collaudo di lavori a dipendenti della Società" e, successivamente, è stato istituito l'Albo dei collaudatori aziendali di lavori (prot. di data 14/02/2017, Int/556).

Con l'Ordine di Servizio n. 11/2017 (prot. di data 02/03/2017, Int/704) è stato approvato il "*Regolamento per la formazione e la gestione dell'Elenco dei Fornitori della Società, contenente venditori di beni, prestatori di servizi ed esecutori di lavori*" ed è stato attivato l'Elenco Fornitori.

Con l'Ordine di Servizio n. 13/2017 (prot. di data 07/03/2017, Int/809), è stato trasmesso alla Direzioni Tecnica ed a tutti i RUP di lavori il modello di Norme Generali del Capitolato Speciale d'Appalto di lavori.

Con nota prot. U/31602 di data 20/09/2017, sono state trasmesse al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti le linee guida per i componenti nominati dal MIT delle Commissioni delle gare d'appalto bandite dalla Società, che trattano anche il tema delle cause di incompatibilità e di conflitto di interesse.

Con nota Int/3834 di data 16.10.2017 sono state diffuse le indicazioni per i componenti delle commissioni giudicatrici in relazione alla conservazione della documentazione contenente le offerte in fase di gara.

L'emanazione del d.lgs. 19 aprile 2017 n. 56 "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50" ha comportato la necessità di aggiornare alcune misure specifiche di regolazione che erano già state introdotte nel corso dell'anno 2016 da parte del Vertice aziendale e promosse dalla Direzione Appalti, Lavori, Forniture e Servizi.

MISURE SPECIFICHE ATTUATE NEL 2018

Con nota Int/506 di data 08.02.2018 è stato trasmesso l'Ordine di Servizio n.8/2018 col quale vengono diffuse le Norme Generali del Capitolato Speciale d'Appalti di Lavori, aggiornate in seguito dell'emanazione del Decreto Legislativo n. 56/2017.

Con nota Int/896 di data 28.02.2018 è stato trasmesso l'Ordine di Servizio n.1/2018 col quale vengono diffuse le linee guida per la richiesta di autorizzazione al subappalto di Lavori, aggiornate al D.Lgs. n. 50/2016.

Con nota Int/1762 di data 04.05.2018 sono state diffuse alcune indicazioni sulla formulazione dei criteri di valutazione da adottare negli appalti di servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria appaltati in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo ai sensi dell'art. 95, comma 2 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.

Con nota Int/1266 di data 27.03.2018 è stato trasmesso l'Ordine di Servizio n.17/2018 col quale vengono diffusi i modelli per l'avvio delle procedure di gara sopra soglia, in seguito all'emanazione da parte dell'A.N.AC. del disciplinare di gara tipo n.1 (*Schema di disciplinare di gara - Procedura aperta per l'affidamento di contratti pubblici di servizi e forniture nei settori ordinari sopra soglia comunitaria con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo*).

Con nota Int/3965 di data 17.10.2018 è stata diffusa la situazione relativa al funzionamento dell'Elenco Fornitori della Società ed è stato richiesto alle Direzioni ed ai RUP un eventuale aggiornamento delle categorie relative agli Operatori iscritti.

MISURE SPECIFICHE VIGENTI ATTUATE NEL 2019

Con nota Int/1582 di data 16.05.2019 sono stati trasmessi all'Organo di Controllo D.Lgs. 231/2001 le bozze dei Regolamenti aziendali sugli affidamenti ("Regolamento per le procedure di affidamento sotto soglia" e "Regolamento sugli appalti di cui al D.Lgs. n. 50/2016 s.m.i."), aggiornati a seguito dell'emanazione del D.L. n. 32/2019. La revisione, condivisa dall'Organo di Controllo, non ha però avuto esito a causa della pubblicazione della Legge di conversione n. 55/2019 del suddetto D.L..

Con nota Int/2403 di data 19.07.2019 sono state diffuse delle prime indicazioni operative in merito alle procedure sotto soglia lett. b), c. 2, art. 36 del D.Lgs. 50/2016 s.m.i., a seguito dell'emanazione della L. n. 55/2019 di conversione del D.L. cd. "Sblocca cantieri".

Con nota Int/2830 di data 11.09.2019 è stato trasmesso l'Ordine di Servizio n.44/2019 col quale vengono diffuse le Norme Generali del Capitolato Speciale d'Appalti di servizi e forniture.

Relativamente al corretto uso del titolo professionale di "ingegnere" – anche in seguito ad una nota trasmessa dall'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Trieste (assunta al prot. E/41636

dd, 08.10.2019) - con nota Int/3325 di data 22.10.2019 è stata richiesta, a tutti i dipendenti che hanno conseguito una laurea in ingegneria, un'autodichiarazione sul possesso del titolo di ingegnere.

Con nota Int/3347 di data 23.10.2019 è stato trasmesso l'Ordine di Servizio n.53/2018 col quale vengono diffuse le Norme Generali del Capitolato Speciale d'Appalti di Lavori, aggiornate in seguito dell'emanazione della Legge 14 giugno 2019 n. 55 (questa nota supera l'Ordine di Servizio n.41/2018, trasmesso con nota Int/3507 di data 12.09.2018).

Con nota Int/3915 di data 04.12.2019 è stato trasmesso all'Organo di Controllo D.Lgs. 231/2001 la bozza del Regolamento aziendale sugli affidamenti ("Regolamento sugli appalti di cui al D.Lgs. n. 50/2016 s.m.i."), aggiornato a seguito dell'emanazione della L. n. 55/2019.

Tutte le misure di regolazione, emesse con note interne o ordine di servizio, indirizzate a tutti i dipendenti, sono disponibili, oltre che nel protocollo aziendale, anche nella sotto-sezione dedicata ai Contratti pubblici, dell'Intranet aziendale.

MISURE SPECIFICHE DA ATTUARE

A seguito dell'aggiornamento della valutazione del rischio, propedeutica alla definizione delle "Misure di prevenzione della corruzione integrative di quelle adottate ai sensi del d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231", triennio 2017-2019, erano state individuate alcune misure specifiche, di cui sarà dato atto circa lo stato di attuazione.

Nella prima parte verranno elencate misure specifiche di prevenzione, che sono state collegate a più di un processo (area di rischio contratti pubblici) mappato dalle Strutture. Nella parte successiva, si proseguirà, secondo l'elencazione residua dei processi, con le misure specifiche dedicate.

MISURE SPECIFICHE AREA DI RISCHIO APPALTI TRASVERSALI A PIU' PROCESSI

| Misure di REGOLAMENTAZIONE | Stato di attuazione | Tempi di attuazione | Indicatori di attuazione | Soggetto responsabile | Soggetti coinvolti |
|--|---------------------------------|---|--|----------------------------|--------------------|
| Aggiornamento della PQ07.04.01-005 "Affidamento di forniture e servizi sotto soglia comunitaria e di lavori sotto la soglia di euro 200.000". Si segnala che la Società è comunque dotata di un regolamento per le procedure di affidamento sotto soglia (Ord. di Serv. N.15/2018). | DA ATTUARE IN ATTUAZIONE | Entro Dicembre 2017 Giugno 2018 Dicembre 2019 Dicembre 2020 | Emissione della procedura revisionata nel Sistema di Gestione Integrato Qualità Ambiente e Sicurezza | APP (coinvolgimento di AC) | Direzioni |

| Misure di REGOLAMENTAZIONE | Stato di attuazione | Tempi di attuazione | Indicatori di attuazione | Soggetto responsabile | Soggetti coinvolti |
|---|--|--|---|-----------------------------------|--------------------|
| <p>Il responsabile U.O. AC ha predisposto una bozza della procedura aggiornata. Il DL n. 32 dd. 18.04.2019 e la successiva legge di conversione n. 55 dd. 14.06.2019 hanno però modificato diversi articoli del D.Lgs. n. 50/2016, rendendo di fatto vano il lavoro svolto (eliminate le procedure negoziate sotto soglia). Prima di aggiornare nuovamente la procedura, si rimane in attesa della pubblicazione del regolamento unico sul codice dei contratti di cui all'articolo 216, comma 27-octies del D.Lgs. n. 50/2016.</p> | | | | | |
| <p>Aggiornamento della PQ07.04.01-006 "Affidamento di forniture e servizi sopra soglia comunitaria". La Società è comunque dotata di un regolamento sugli appalti (Ord. di Serv. N.15/2018). Si segnala che sono stati diffusi i modelli per avviare le procedure di gara sopra soglia per appalti di lavori, forniture e servizi, che recepiscono quanto richiesto dai bandi tipo emanati dall'ANAC (Ord. di Serv. N.17/2018).</p> | <p>DA ATTUARE IN ATTUAZIONE</p> | <p>Entro Dicembre 2017 Dicembre 2018 Dicembre 2019 Dicembre 2020</p> | <p>Emissione della procedura revisionata nel Sistema di Gestione Integrato Qualità Ambiente e Sicurezza</p> | <p>APP (coinvolgimento di GC)</p> | <p>Direzioni</p> |
| <p>Il responsabile U.O. GC ha predisposto una bozza della procedura aggiornata. Il DL n. 32 dd. 18.04.2019 e la successiva legge di conversione n. 55 dd. 14.06.2019 hanno modificato diversi articoli del D.Lgs. n. 50/2016, rendendo necessaria una profonda revisione del documento. Prima di aggiornare nuovamente la procedura, si rimane in attesa della pubblicazione del regolamento unico sul codice dei contratti di cui all'articolo 216, comma 27-octies del D.Lgs. n. 50/2016.</p> | | | | | |

Queste due misure di regolamentazione possono ridurre i margini di discrezionalità dei seguenti processi:

- B-P04-PROGET-Definizione della documentazione di gara
- B-P07-SELEZ-Gestione della pubblicazione
- B-P08-A-SELEZ-Nomina della Commissione giudicatrice
- B-P08-B-SELEZ-Nomina del seggio di gara
- B-P09-A-SELEZ-Gestione delle sedute di gara e verifiche sui concorrenti
- B-P09-B-SELEZ-Valutazione offerte aggiudicate secondo il minor prezzo
- B-P09-C-SELEZ-Valutazione offerte aggiudicate secondo il miglior rapporto qualità/prezzo
- B-P13-VERIF+CONTR-Aggiudicazione

| Misure di definizione e promozione di standard di comportamento | Stato di attuazione | Tempi di attuazione | Indicatori di attuazione | Soggetto responsabile | Soggetti coinvolti |
|--|---|--|--|-----------------------|--------------------|
| Definizione di un capitolato speciale d'appalto tipo per FORNITURE E SERVIZI, con precisazione dei contenuti e dei requisiti minimi. | DA ATTUARE ATTUATA | Marzo – Dicembre 2017 Dicembre 2018 Dicembre 2019 | Con Ordine di Servizio n. 44 dd. 11.09.2019 sono state diffuse le "Norme generali del Capitolato Speciale d'appalto di servizi e forniture" (nota interna n. 2830 dd. 11.09.2019). | APP | OPE PRS |

Queste due misure di definizione e promozione di standard di comportamento possono ridurre i margini di discrezionalità nei seguenti processi:

- B-P02-A-PROGET-Definizione dell'oggetto del contratto
- B-P15-ESEC-Autorizzazione al subappalto
- B-P16-ESEC-Verifica dei subappaltatori in cantiere
- B-P17-ESEC-Autorizzazione modifiche contrattuali
- B-P18-ESEC-Verifica dell'esecuzione del contratto
- B-P20-A-ESEC-Effettuazione dei pagamenti in corso di esecuzione - LIQUIDAZIONE (AUTORIZZAZIONE PAGAMENTO)
- B-P20-B-ESEC-Effettuazione dei pagamenti in corso di esecuzione – PAGAMENTO
- B-P21-ESEC-Gestione delle controversie
- B-P25-REND-Rilascio del certificato di esecuzione lavori

| Misura di regolamentazione | Stato di attuazione | Tempi di attuazione | Indicatori di attuazione | Soggetto responsabile | Soggetti coinvolti |
|--|---|---|--|-----------------------|--------------------|
| Aggiornamento della PQ 07.05.01-012 "Il processo di gestione dei lavori" | DA ATTUARE IN ATTUAZIONE | Entro Dicembre 2017 Giugno 2018 Dicembre 2019 Dicembre 2020 | Emissione della procedura revisionata nel Sistema di Gestione Integrato Qualità Ambiente e Sicurezza | APP-CT | PEO/FS OPE |

| Misura di regolamentazione | Stato di attuazione | Tempi di attuazione | Indicatori di attuazione | Soggetto responsabile | Soggetti coinvolti |
|--|---------------------|---------------------|--------------------------|-----------------------|--------------------|
| <p>Il DL n. 32 dd. 18.04.2019 e la successiva legge di conversione n. 55 dd. 14.06.2019 hanno modificato diversi articoli del D.Lgs. n. 50/2016, reintroducendo tra l'altro il regolamento unico sul codice dei contratti (non ancora pubblicato). Le continue modifiche normative non hanno di fatto permesso l'aggiornamento della procedura. Si rimane in attesa della pubblicazione del regolamento unico sul codice dei contratti di cui all'articolo 216, comma 27-octies del D.Lgs. n. 50/2016.</p> | | | | | |

Questa misura di regolamentazione può ridurre i margini di discrezionalità nei seguenti processi:

- B-P16-ESEC-Verifica dei subappaltatori in cantiere
- B-P18-ESEC-Verifica dell'esecuzione del contratto
- B-P20-A-ESEC-Effettuazione dei pagamenti in corso di esecuzione - LIQUIDAZIONE (AUTORIZZAZIONE PAGAMENTO)
- B-P25-REND-Rilascio del certificato di esecuzione lavori

MISURE SPECIFICHE AREA DI RISCHIO APPALTI DEDICATE A SPECIFICI PROCESSI

B-P01-A-PROGR-Processo di budgeting (processo di analisi e definizione dei fabbisogni) - budget approvato dal CDA

In riferimento agli adempimenti dell'art. 21 del d.lgs. 50/2016¹⁸, si è già detto nel capitolo dedicato alla trasparenza (capitolo 7.1), con la previsione di alcune misure di trasparenza e regolamentazione, nell'ambito della sotto-sezione di II° livello "Bandi di gara e contratti".

Inoltre, al fine di rendere più efficace il controllo economico delle attività programmate, la Direzione Amministrazione Finanza e Controllo aveva proposto un affinamento delle impostazioni del budget e delle relative consuntivazioni, al fine di rendere più puntuale il monitoraggio. Con il budget 17/18 e la correlata pianificazione pluriennale è stato introdotto un uso più esteso e puntuale della dimensione "intervento" in fase di previsione e impegno della spesa, che consente di tracciare sin dall'origine ogni singola fornitura/servizio/lavoro.

La misura è ancora in fase di sviluppo e necessita di ulteriore tempo per una sua definizione finale. Il cambio di esercizio sociale e il complesso iter di passaggio della concessione al nuovo soggetto hanno determinato la necessità di investire energie nella gestione di altri progetti ad elevata priorità o bloccanti per l'operatività aziendale. La corretta tracciatura di ogni singolo Lavoro, Servizio, Fornitura costituisce una base importante per revisionare l'attuale sistema di contabilità analitica, in linea con le nuove esigenze che potrebbero derivare dall'applicazione del sistema tariffario che dovrebbe delinearci per la Società Autostrade Alto Adriatico. Di fatto, si tratterebbe di rappresentare con adeguata reportistica la filiera che si sviluppa dal budget e dall'impegno di spesa fino alla liquidazione di ogni intervento, svincolandosi dall'effettiva attribuzione contabile, che potrebbe anche essere difforme. In questo modo sarebbe privilegiato il punto di vista dell'Unità

¹⁸ 1. Le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio.

Organizzativa, che ha in gestione l'intervento, implementando gli strumenti di monitoraggio dei Responsabili Unici del Procedimento e dei Direttori dell'esecuzione del contratto.

Si ritiene di confermare la misura con un orizzonte di realizzazione più ampio.

| Misura di controllo | Stato di attuazione | Tempi di attuazione | Indicatori di attuazione | Soggetto responsabile | Soggetti coinvolti |
|--|---|--|--|-----------------------|----------------------------|
| Rappresentare, con adeguata reportistica, la filiera che si sviluppa dal budget e dall'impegno di spesa, fino alla liquidazione, di ogni intervento, svincolandosi dall'effettiva attribuzione contabile (che potrebbe anche essere difforme), al fine di dare un ulteriore strumento di monitoraggio dell'esecuzione del contratto a RUP, DL o DEC. | DA ATTUARE IN ATTUAZIONE (vedi sopra) | Febbraio 2017 – Dicembre 2018 Dicembre 2019 Dicembre 2020 | Sviluppo di idonea estrazione dati per reportistica mirata | AMF/TC | PRS PRS/PC Direzioni |

B-P01-B-PROGR-Processo di budgeting (processo di analisi e definizione dei fabbisogni) - Piano Economico Finanziario (PEF) allegato alla Convenzione di Concessione

Durante la mappatura dei processi, con riferimento alla fase di programmazione nei contratti pubblici, era emersa l'opportunità di distinguere la programmazione di budget aziendale (attualmente annuale e da trasformare in pluriennale) dalla programmazione del Piano Economico Finanziario (PEF) allegato alla Convenzione di Concessione con il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti. Questo processo di programmazione prevede un aggiornamento quinquennale, ma in realtà la frequenza interna di aggiornamento è maggiore, visto l'impegno della Società nel reperimento delle risorse finanziarie per la realizzazione degli investimenti e la vicina scadenza dei termini di concessione.

Quindi, la Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo, ha rimodulato le misure di controllo e regolamentazione proposte nella programmazione dello scorso anno:

| Misure di controllo e regolamentazione | Stato di attuazione | Tempi di attuazione | Indicatori di attuazione | Soggetto responsabile | Soggetti coinvolti |
|--|---|---|--|-----------------------|---------------------|
| Impostazione di pianificazione pluriennale per acquisizione di lavori, beni e servizi (inclusi Gantt) | DA ATTUARE IN ATTUAZIONE | Febbraio – Dicembre 2017 Dicembre 2018 Dicembre 2019 Dicembre 2020 | Emissione della procedura nel sistema di Gestione Integrato Qualità Ambiente e Sicurezza | AMF/TC | Referenti Direttori |
| <p>La pianificazione è stata integrata, in occasione del processo di budget 2018/2019, all'interno del portale web (MCP) attraverso cui le Unità Organizzative inseriscono i dati. Il processo di pianificazione 2019/2020 si è sviluppato in modo più fluido e l'ambiente è da considerarsi stabilizzato e fruibile anche da interrogazioni sul DWH aziendale; inoltre è già stato ricondotto all'orizzonte temporale solare e al momento è in uso per l'aggiornamento della pianificazione 2020. Da migliorare il ritorno informativo alle Unità Organizzative per il monitoraggio della pianificazione proposta: il contesto normativo molto incerto ha reso parte della pianificazione molto aleatoria – in particolare per gli investimenti – suggerendo il rinvio dell'implementazione di sistemi automatici di alert alle strutture organizzative.</p> <p>L'impostazione su orizzonte ampliato, fino a quello di Piano Economico Finanziario richiede, propedeuticamente, la stabilizzazione del Piano degli Investimenti da parte della NEWCO, posto che il PEF approvato nel corso del 2019 sarà assoggettato ad un aggiornamento nel 2020.</p> | | | | | |
| Valutare l'introduzione di analisi strutturata costi-benefici degli interventi | DA ATTUARE SOSPESA | Settembre – Dicembre 2017 | Relazione su analisi e proposte, da inviare al Presidente ed Amministratore Delegato | AMF/TC | Referenti Direttori |
| <p>Posto quanto già detto con riferimento alla delibera dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti di fine dicembre 2018, cui ha fatto seguito la richiesta del MIT, di predisposizione di un PEF per la Società Autostrade Alto Adriatico, si segnala che il Comitato di Direzione a inizio 2019 si era attivato per una ricognizione - affidata alle singole strutture aziendali coinvolte - dei possibili investimenti aggiuntivi rispetto al già noto e stabilizzato Piano degli investimenti predisposto da Autovie Venete, individuando vari livelli di stratificazione degli interventi incrementali, sulla base anche della documentazione e degli studi già disponibili. Un tanto ha consentito la predisposizione del PEF della Società Autostrade Alto Adriatico inviato in maggio 2019 all'Ente Concedente.</p> | | | | | |
| Valutare il riallineamento con il nuovo sistema tariffario definito da ART (con la delibera di fine dicembre 2018) della regolamentazione del processo di aggiornamento semestrale del PEF ad uso bancario (c.d. "caso base") | DA ATTUARE ATTUATA ED AGGIORNATA IN RELAZIONE A NUOVE NECESSITA' | Febbraio – Dicembre 2017 Giugno 2018 | Relazione su analisi e proposte, da inviare al Presidente ed Amministratore Delegato | AMF/CG | Referenti Direttori |

| Misure di controllo e regolamentazione | Stato di attuazione | Tempi di attuazione | Indicatori di attuazione | Soggetto responsabile | Soggetti coinvolti |
|--|---------------------|---------------------|--------------------------|-----------------------|--------------------|
| in coerenza con il processo di budget | | Marzo 2019 | | | |
| <p>È già operativo l'aggiornamento semestrale del c.d. "caso base" a seguito della stabilizzazione del modello. Alla delibera ART di fine dicembre 2018, che avrebbe potuto modificare l'ambito di regolazione richiedendo il riallineamento del modello secondo le nuove regole, ha fatto seguito la Delibera CIPE n. 38 di fine luglio 2019 pubblicata in G.U. il 30 ottobre che per Autovie Venete – poste le clausole convenzionali in essere – conferma l'ambito regolatorio vigente.</p> | | | | | |

B-P02-A-PROGET-Definizione dell'oggetto del contratto

Il processo è già regolamentato, dalla legge e da una serie di Ordini di Servizio interni, e presenta una valutazione complessiva del rischio bassa, ma, in un'ottica di continuo miglioramento, sono state programmate delle misure di regolamentazione e sensibilizzazione e promozione di standard di comportamenti.

La Direzione Tecnica aveva programmato la definizione di un prezzario di riferimento, per tutte le Direzioni della Società. *La stessa riferisce che "il presupposto fondamentale è creare un gruppo di lavoro, trasversale tra OPE e APP, che possa valutare 1) la reale necessità di un prezzario 2) se necessario, le caratteristiche principali 3) stabilire un cronoprogramma indicando ruoli, compiti, responsabilità". Ad oggi, gli oneri legati ai lavori della Terza corsia hanno fattivamente impedito lo svolgimento di questi compiti."*

| Misura di regolamentazione | Stato di attuazione | Tempi di attuazione | Indicatori di attuazione | Soggetto responsabile | Soggetti coinvolti |
|--|---------------------|---------------------------|--|-----------------------|--------------------|
| Definizione di un prezzario di riferimento | DA ATTUARE | Giugno 2017 - Giugno 2018 | <p>I° fase – Marzo 2018 Dicembre 2018 2019 Giugno 2020- Definizione di una bozza di prezzario di riferimento</p> <p>II° fase – Giugno 2018 Marzo 2019 2020 Dicembre 2020- Adozione di prezzario di riferimento</p> | OPE | APP |

B-P15-ESEC-Autorizzazione al subappalto

| Misura di regolamentazione | Stato di attuazione | Tempi di attuazione | Indicatori di attuazione | Soggetto responsabile | Soggetti coinvolti |
|--|--|--|--|-----------------------|----------------------|
| Aggiornamento delle linee guida interne sulle autorizzazioni al subappalto | DA ATTUARE ATTUATA Con Ordine di Servizio n. 11 dd. 28.02.2018 sono state diffuse le "Linee guida per la richiesta di autorizzazione al subappalto di lavori", aggiornate al D.Lgs. 50/2016 s.m.i. (nota interna n. 896 dd. 28.02.2018). | Entro Settembre 2017 Giugno 2018 | Ordine di servizio con diffusione delle linee guida aggiornate | APP | APP/GC OPE IGR |

B-P16-ESEC-Verifica dei subappaltatori in cantiere

| Misura di controllo | Stato di attuazione | Tempi di attuazione | Indicatori di attuazione | Soggetto responsabile | Soggetti coinvolti |
|---|----------------------------------|--|-------------------------------|-----------------------|----------------------|
| Introduzione di una procedura di controllo periodico dei verbali di sopralluogo e verifica dei Direttori dei Lavori | DA ATTUARE ATTUATA | Entro Dicembre 2017 Marzo 2018 | Indicazioni operative interne | OPE | DIRETTORI DEI LAVORI |

Il Direttore Tecnico riferisce di aver attuato la misura attraverso l'invio di una nota (prot. Int/720 del 19/02/18 "Verifica dei subappaltatori in cantiere") a tutti i Direttori dei lavori, con il rinnovo della raccomandazione circa un'attenta attività di vigilanza sui sub appaltatori / sub contraenti durante l'esecuzione dei lavori.

B-P17-ESEC-Autorizzazione modifiche contrattuali

| Misura di regolamentazione | Stato di attuazione | Tempi di attuazione | Indicatori di attuazione | Soggetto resp. | Soggetti coinvolti |
|---|---------------------|--|---|----------------|--------------------|
| Publicazione delle linee guida interne alle modifiche contrattuali ai sensi del D.Lgs. 50/2016. | IN ATTUAZIONE | Entro Giugno 2018 Dicembre 2019 Dicembre 2020 | Ordine di Servizio con diffusione delle Linee Guida | APP/CT | |

B-P20-A-ESEC-Effettuazione dei pagamenti in corso di esecuzione - LIQUIDAZIONE (AUTORIZZAZIONE PAGAMENTO)

| Misure di controllo ed informatizzazione dei processi | Stato di attuazione | Tempi di attuazione | Indicatori di attuazione | Soggetto responsabile | Soggetti coinvolti |
|---|---------------------|--|---|-----------------------|--------------------|
| <p>1) Sviluppo di procedura informatizzata per integrare le disposizioni di pagamento all'interno del software MAORI consentendo monitoraggio in tempo reale</p> <p>2) Sviluppo di una procedura informatizzata per integrare la digitazione del CIG, in fase di liquidazione, all'interno del software MAORI. Da valutare l'impatto della fatturazione elettronica che potrebbe consentire di recuperare l'informazione del CIG dalla fattura evitando la digitazione e allertando l'utente in caso di difformità rispetto al CIG impostato in fase di approvvigionamento o liquidazione.</p> | IN ATTUAZIONE | Settembre 2016 – Giugno 2017 Giugno 2018 Dicembre 2019 Dicembre 2020 | Attivazione per gli utenti finali delle modifiche introdotte nel software (MAORI-WEB) di gestione del ciclo passivo | AMF/TC | PEO/SI AMF |

Come già segnalato nei precedenti avanzamenti, la rivisitazione dell'architettura MAORI in collaborazione con l'Unità Organizzativa PEO/SI si sta sviluppando nel tempo con il rilascio di vari moduli nel nuovo ambiente MCP Portal. La Direzione competente – anche per effetto delle incertezze e della complessità del quadro di riferimento – riferisce che il completamento dell'aggiornamento del nuovo ambiente web con tutti i moduli collegati al ciclo passivo richiede tempi più lunghi di quanto preventivato, riconfermando la misura con rischedulazione al

31/12/2020 per il rilascio dell'intero nuovo ambiente web aggiornandolo con le nuove implementazioni riguardanti anche il modulo autorizzativo di pagamento.

B-P20-B-ESEC-Effettuazione dei pagamenti in corso di esecuzione – PAGAMENTO

Si ritiene utile attivare alcune misure di automazione dei processi e controllo che riducano ulteriormente l'impatto operativo sulle strutture aziendali.

| Misure di controllo ed informatizzazione dei processi | Stato di attuazione | Tempi di attuazione | Indicatori di attuazione | Soggetto responsabile | Soggetti coinvolti |
|--|--|---|---|-----------------------|--------------------|
| Potenziamento dell'attività di monitoraggio dei giroconti attraverso adeguate estrazioni di dati dai software in uso. Attività subordinata al rafforzamento della struttura preposta al controllo di gestione. | IN ATTUAZIONE Lo sviluppo di questa misura è rimasto sospeso anche nel corso dell'anno 2019 per dare priorità ad altri progetti. L'attività resta d'interesse per la Direzione AMF. | Entro Giugno 2017 Dicembre 2018 Dicembre 2019 Dicembre 2020 | Introduzione di variazioni ai software in uso | AMF | OPE PEO/SI |
| Automatizzazione delle stringhe in liquidazione, coordinata con informazioni settate all'interno dell'impegno di spesa | IN ATTUAZIONE | Entro Giugno 2017 Giugno 2018 Dicembre 2019 Dicembre 2020 | Introduzione di variazioni ai software in uso | AMF | OPE PEO/SI |

Come già segnalato nei precedenti avanzamenti, la rivisitazione dell'architettura MAORI in collaborazione con l'Unità Organizzativa PEO/SI si sta sviluppando nel tempo con il rilascio di vari moduli nel nuovo ambiente MCP Portal. La Direzione competente – anche per effetto delle incertezze e della complessità del quadro di riferimento – riferisce che il completamento dell'aggiornamento del nuovo ambiente web con tutti i moduli collegati al ciclo passivo richiede tempi più lunghi di quanto preventivato, riconfermando la misura con rischedulazione al 31/12/2020 per il rilascio dell'intero nuovo ambiente web aggiornandolo con le nuove implementazioni riguardanti anche il modulo autorizzativo di pagamento.

B-P20-C-ESEC-Effettuazione dei pagamenti in corso di esecuzione - PAGAMENTI A DIPENDENTI PUBBLICI

| Misure di sensibilizzazione e di regolamentazione | Stato di attuazione | Tempi di attuazione | Indicatori di attuazione | Soggetto responsabile | Soggetti coinvolti |
|---|--|--|--|------------------------|--------------------|
| Sensibilizzazione dei responsabili di U.O. sulla valutazione della sussistenza dei presupposti | IN ATTUAZIONE ATTUATA | Entro Marzo 2017 Giugno 2018 | Comunicazione interna indirizzata a tutte le Direzioni | PRS (con supporto AMF) | Direzioni |
| Potenziare gli strumenti di monitoraggio sui pagamenti ai dipendenti della PA (anche per avere un riferimento unico per le comunicazioni di legge) ed introdurre una forma di regolamentazione | IN ATTUAZIONE Lo sviluppo di questa misura è stato sospeso nel corso dell'anno 2019 per dare priorità ad altri progetti. Attività subordinata al rafforzamento della struttura preposta al controllo di gestione. | Entro Dicembre 2017 Giugno 2018 Dicembre 2019 Dicembre 2020 | Emissione delle procedure revisionate nel Sistema di Gestione Integrato Qualità Ambiente e Sicurezza | AMF | APP |
| Sensibilizzate le Direzioni sull'argomento, nel corso delle riunioni sul budget, è necessario introdurre delle forme di automazione che consentano al Controllo di Gestione di potenziare gli strumenti di monitoraggio sui pagamenti ai dipendenti della PA (anche per avere un riferimento unico per le comunicazioni di legge) | | | | | |

B-P23-REND-Procedimento di nomina del collaudatore (o della commissione di collaudo) tecnico amministrativo + B-P24-REND-Procedimento di nomina del collaudatore statico

Con riferimento ai lavori inseriti nel Piano Economico Finanziario allegato alla Convenzione di Concessione, nonché gli interventi di manutenzione, è prassi affidare a professionisti interni incarichi di collaudo statico. Gli incarichi di collaudo tecnico – amministrativo, invece, possono essere conferiti a personale interno solo per quanto riguarda i lavori di manutenzione ordinaria, mentre la nomina deve provenire dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti per i lavori inseriti nel PEF. Al fine di formalizzare la prassi consolidata e dare massima trasparenza al processo di assegnazione degli incarichi e definizione dei compensi, con Ordine di Servizio n. 7 di data 8 febbraio 2017 è stato diffuso il "*Regolamento per il conferimento di incarichi di collaudo statico e tecnico amministrativo di lavori a dipendenti della Società*", mentre, con nota Interna prot. Int/556 di data

14 febbraio 2017 sono state illustrate le modalità con cui i dipendenti della Società possono iscriversi all'albo dei collaudatori aziendali di lavori.

Come misura di trasparenza, invece, nel corso dell'anno 2018, è stato pubblicato un file .xls, nella sezione web "Società trasparente - Personale", con l'elenco degli incarichi conferiti ai dipendenti (anche dalla stazione appaltante Commissario delegato).

7.3.2. Misure specifiche nelle altre aree di rischio

A) AREA DI RISCHIO ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE

A-P01- / -Reclutamento del personale

A-P03- / -Progressioni di carriera

| Misure di regolamentazione ed automazione dei processi | Stato di attuazione | Tempi di attuazione | Indicatori di attuazione | Soggetto responsabile | Soggetti coinvolti |
|--|---|--|---|-----------------------|--------------------|
| Verifica della necessità di aggiornamento della PQ060201-001 in relazione all'emanazione della Legge Madia | IN ATTUAZIONE La procedura è in fase di aggiornamento e sarà revisionata anche in considerazione delle novità introdotte dal CCNL di recente sottoscrizione. | Entro Marzo 2017 Giugno 2018 Marzo 2019 Marzo 2019 | Emissione della procedura revisionata nel Sistema di Gestione Integrato Qualità Ambiente e Sicurezza | PEO | |
| Adozione di un software di gestione delle competenze e posizioni organizzative | DA ATTUARE I° FASE ATTUATA NEL 2017 Analisi effettuata e concretizzata nella predisposizione del documento descrittivo per l'espletamento di apposito dialogo competitivo, anche finalizzato alla creazione di un Data WH II° FASE IN ATTUAZIONE Verrà verificata, tramite apposito dialogo competitivo, la possibilità di beneficiare di un unico software per la gestione del personale che possa ottemperare sia alle necessità di sviluppo sia alle necessità amministrative. Sul punto non vi sono aggiornamenti sullo stato di attuazione | I° fase - entro Dicembre 2017 ATTUATA II° fase - entro Dicembre 2018 Marzo 2018 - Aprile 2019 Dicembre 2019 Dicembre 2020 | I° fase - Analisi per predisposizione e capitolato ed avvio procedure di gara II° fase - Attivazione del software per la gestione delle competenze e posizioni organizzative | PEO | PEO/SI |

F-P06-A- /-Gestione dei rifiuti/gestione dei rifiuti esercizio autostradale

| Misure di regolamentazione e controllo | Stato di attuazione | Tempi di attuazione | Indicatori di attuazione | Soggetto responsabile | Soggetti coinvolti |
|--|---------------------|---------------------|--|-----------------------|----------------------------|
| Progettazione e realizzazione delle opere e degli impianti necessari per l'attuazione delle misure di monitoraggio e gestione dell'area di deposito temporaneo <u>del Centro Servizi di Palmanova</u> | DA ATTUAR E | Dicembre 2021 | Realizzazione delle opere e degli impianti | OPE/AB | OPE/PR OPE/PA PEO/PT |
| Progettazione e realizzazione delle opere e degli impianti necessari per l'attuazione delle misure di monitoraggio e gestione dell'area di deposito temporaneo <u>delle unità Locali di Cessalto e Portogruaro</u> | DA ATTUAR E | Dicembre 2022 | Realizzazione delle opere e degli impianti | OPE/AB | OPE/PR OPE/PA PEO/PT |

La Direzione Tecnica riferisce che attualmente in attesa della progettazione delle nuove reti fognarie (Palmanova, Cessalto), propedeutica alla definizione delle scelte progettuali specifiche.

Per quanto riguarda invece Portogruaro, l'area è attualmente adibita in parte a cantiere per la terza corsia quindi non disponibile: si è scelto di rinviare, al fine di avere uno stato di fatto certo.

| Misure di regolamentazione e controllo | Stato di attuazione | Tempi di attuazione | Indicatori di attuazione | Soggetto responsabile | Soggetti coinvolti |
|---|---------------------------------|--|--|-----------------------|--------------------|
| A) Definizione di linee guida per il lavaggio delle cisterne di diserbante B) Definizione di un'istruzione tecnica per l'utilizzo delle acque meteoriche per le cisterne dei cloruri | DA ATTUARE IN ATTUAZIONE | Gennaio - Giugno 2018 Giugno 2019 Giugno 2020 | Emissione dell'Istruzione tecnica nel Sistema di Gestione Integrato Qualità Ambiente e Sicurezza | OPE-AB | OPE/PA OPE/RSPP |
| <p>Punto A) si è valutato di inserire tale contenuto all'interno l'IT 05.05.03-013 dd. 06/06/19 e di non utilizzare una nota interna.</p> <p>Punto B) Prima di redigere l'IT e' necessario attendere la modifica degli impianti di recupero acque della viabilità invernale/autolavaggio.</p> | | | | | |

F-P07- /-Gestione amministrativa/autorizzativa scarico acque

Emessa ISTRUZIONE TECNICA "Gestione amministrativa e autorizzativa acque" IT 07.07.00-007 il 27/03/2018.

F-P08- /-Bonifiche ambientali

| Misure di regolamentazione e controllo | Stato di attuazione | Tempi di attuazione | Indicatori di attuazione | Soggetti responsabili | Soggetti coinvolti |
|--|---|--|--|-----------------------|---|
| Con un'unica procedura/ istruzione tecnica/manuale verranno definiti i criteri di esecuzione degli interventi di messa in sicurezza ed emergenza ambientale e la successiva verifica. La denominazione provvisoria è "Gestione ambientale in emergenza a seguito di sversamento di sostanze pericolose in autostrada" | IN ATTUAZIONE ATTUATA | Gennaio – Giugno 2019 | Emissione nel Sistema di Gestione Integrato Qualità Ambiente e Sicurezza | OPE/AB | PEO/FS OPE |
| Istituzione di procedura di controllo sull'attività delle imprese che eseguono operazioni di scavo e asportazione/emungimento e trattamento acque, durante lavori di manutenzione / realizzazione | DA ATTUARE IN ATTUAZIONE | Ottobre 2017 – Dicembre 2018 Giugno 2019 Dicembre 2021 | Emissione della procedura nel Sistema di Gestione Integrato Qualità Ambiente e Sicurezza | OPE/AB | PEO/PT PEO/FS OPE/PR OPE/NL 4 OPE/PA OPE/RS PP ESE/SM |
| <p>La Direzione Tecnica riferisce che: "Esiste già il Mod 070501-19-1 "CHECK LIST VERIFICA AMBIENTALE CANTIERI", da revisionare con integrazione di aspetti ambientali. Una volta revisionato il documento si valuterà l'opportunità di rifare la scheda di pesatura del rischio processo. Va parimenti integrata la PROCEDURA PQ 07.03.02-001 rev. 7 dd. 07/11/2018, che individua già a livello di progettazione tutte le fasi progettuali e autorizzatorie inerenti le attività di scavo e gestione acque. Questa però va integrata e revisionata mediante inserimento dei riferimenti alle seguenti MAN e IT, utili a indicare passo-passo le azioni da intraprendere per l'ottemperamento di specifici bisogni: A) manuale MAN 070700-20 dd. 26/11/2017 "Manuale per la gestione dei materiali da impiegare nelle opere e dei materiali da scavo in relazione alla normativa ambientale" oggetto di prossima revisione; B) apertura pozzi: realizzata IT07.07.00-07 C) scarico acque: realizzata IT07.07.00-07 da revisionare prossimamente nella parte scarichi di tipo industriale</p> | | | | | |

H) AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO

H-P03- /-Attività per la stesura/stipula di atti/accordi di natura transattiva

| Misure di regolamentazione | Stato di attuazione | Tempi di attuazione | Indicatori di attuazione | Soggetto responsabile | Soggetti coinvolti |
|--|--|---|--|-----------------------|--------------------|
| Definizione di istruzione tecnica per la stesura / stipula di atti / accordi di natura transattiva | <p>DA ATTUARE</p> <p>La misura viene posticipata e coordinata con la procedura che definisca l'iter del "passaggio a perdita" di potenziali crediti della Società</p> <p>NON ATTUATA ED ELIMINATA L'attuazione viene sospesa considerata la riorganizzazione del recupero dei mancati pagamenti</p> | <p>Entro Dicembre 2017</p> <p>Dicembre 2018</p> <p>Dicembre 2019</p> | Diffusione con Ordine di Servizio a tutte le Direzioni | SOL | PRS-AMD |

H-P04- /-Attività relativa alla gestione di pratiche inerenti recupero crediti

| Misure di regolamentazione | Stato di attuazione | Tempi di attuazione | Indicatori di attuazione | Soggetto responsabile | Soggetti coinvolti |
|---|---|---|---|-----------------------|-------------------------------------|
| Formalizzazione di una procedura che definisca l'iter del "passaggio a perdita" di potenziali crediti della Società | <p>DA ATTUARE</p> <p>La nuova procedura programmata va ad inglobare la parte "incidenti" della PQ 08.03.02-003 "Recupero dei Crediti da Mancato Pagamento Pedaggi e da Incidenti" e si coordina con la Misura n. 75.</p> <p>NON ATTUATA ED ELIMINATA L'attuazione viene sospesa considerata la riorganizzazione del recupero dei mancati pagamenti</p> | <p>Entro Dicembre 2017</p> <p>Dicembre 2018</p> <p>Dicembre 2019</p> | <p>Emissione della procedura nel Sistema di Gestione Integrato Qualità Ambiente e Sicurezza</p> | SOL | ESE AMF OPE/Staff Ambiente |

H-P06- /-Assistenza all'organo di indirizzo-CDA

| Misure di regolamentazione | Stato di attuazione | Tempi di attuazione | Indicatori di attuazione | Soggetto responsabile | Soggetti coinvolti |
|---|---|--|---|-----------------------|--------------------|
| Valutazione di un'eventuale integrazione della procedura PQ 05.01.00-001 "La Gestione delle Decisioni tramite Delibera" con la previsione di una verifica tecnica | DA ATTUARE ATTUATA | I° fase – Entro Giugno 2017 II° fase – Entro Dicembre 2017 Febbraio 2019 | I° fase – Relazione per il Presidente ed Amministratore Delegato II° fase (eventuale) – Emissione della procedura nel Sistema di Gestione Integrato Qualità Ambiente e Sicurezza | SOL | AMF |

I) PROVVEDIMENTI ULTERIORI SOGGETTI A RISCHIO

I-P01- /-Gestione sinistri e risarcimenti

| Misure di regolamentazione | Stato di attuazione | Tempi di attuazione | Indicatori di attuazione | Soggetto responsabile | Soggetti coinvolti |
|---|--|--|--|-----------------------|--------------------|
| Aggiornamento della procedura PQ 08.03.02 -004 "Gestione Richieste Risarcimento Danni da parte di Utenti" | DA ATTUARE IN ATTUAZIONE | Entro Giugno 2017 Marzo 2018 Dicembre 2019 Giugno 2020 | Emissione della procedura nel Sistema di Gestione Integrato Qualità Ambiente e Sicurezza | PEO | AMF ESE |

8. Monitoraggio

Come indicato nel Codice Etico e di Condotta, art. 7.3 **“Monitoraggio interno dei processi/attività”**, *“La Società sensibilizza i dipendenti ed i collaboratori sull’importanza del rispetto nello svolgimento delle attività aziendali, delle normative vigenti e delle procedure interne. La Società ha costituito un bacino di addetti al monitoraggio interno, selezionando i singoli Auditor per le loro specifiche competenze e garantendo loro un’adeguata formazione normativa e procedurale; un tanto, affinché l’organizzazione e l’attività di Audit sulle attività/processi si svolgano in autonomia e nel rispetto dei principi di riservatezza, indipendenza, correttezza, nonché di quelli contenuti nel presente Codice. Sono state predisposte, anche in ottemperanza con quanto richiesto dagli schemi certificativi 9001-14001-18001, delle apposite Procedure di Sistema (PQ 05.05.03-003 “Processo di gestione del rischio di corruzione” – PQ 08.02.01-002 “Gestione degli Audit interni ed Azioni conseguenti” – PQ 08.03.02-001 “Rilevazione, analisi ed azioni conseguenti alle non conformità” – PQ 08.02.01-006 “Audit di monitoraggio in ambito trasparenza ed anticorruzione”). I dipendenti ed i collaboratori della Società sono tenuti a collaborare al corretto ed efficiente funzionamento del sistema di monitoraggio interno.”*

Nel corso dell’anno 2019 è proseguito il monitoraggio sugli adempimenti di trasparenza da parte dell’Unità Organizzativa Prevenzione Corruzione, come indicato nell’Allegato 7).

Nel corso dell’anno è stato aggiornato un file .xls in cui sono raccolte e sistematizzate tutte le attività programmate nelle *“Misure integrative di prevenzione della corruzione ai sensi art.1, c. 2 bis, L. 190/2012”*, usato per condividere con le Direzioni lo stato di attuazione e la tenuta della programmazione fatta.

Lo stesso foglio di lavoro è stato usato per la programmazione delle misure nel triennio 2020-2022.

Per migliorare il monitoraggio delle misure, nel 2017 era stato introdotto un “indicatore di attuazione”, che ha consentito, in modo oggettivo, di procedere con un monitoraggio dell’avanzamento dell’attività. Con riferimento alle misure di prevenzione della corruzione programmate nel triennio 2019 – 2021, il Presidente ed Amministratore delegato ha ricevuto, dalle Direzioni, un feedback sullo stato di attuazione al 31 dicembre 2019, con evidenza di eventuali criticità e scostamenti.

Con riferimento agli obblighi di pubblicazione ex d.lgs. 33/2013, viene data evidenza delle procedure di monitoraggio nell’Allegato 7 **“OBBLIGHI DI TRASPARENZA SULL’ORGANIZZAZIONE S.P.A. AUTOVIE VENETE”**.